

LA RIPARTENZA BARI, POTENZA E LECCE FRA LE 50 PROVINCE AL TOP PER «FERMENTO IMPRENDITORIALE»

Basilicata e Puglia che non t'aspetti

Sono quinta e settima in Italia per l'innovazione tecnologica

BRANCATI A PAGINA 10 >>

RIPRESA ECONOMICA

LE AZIENDE CAMBIANO FORMA

LE SCELTE NELL'ERA COVID

Due imprenditori su tre hanno puntato sulla riorganizzazione degli spazi o sull'adottare un nuovo modello di processi produttivi

Imprese, la ripartenza passa dall'innovazione

Basilicata quinta e Puglia settima nell'investimento tecnologico

IL SUD CHE NON SI ARRENDE

Bari, Potenza e Lecce sono nel ranking delle 50 province più dinamiche in quanto a «fermento imprenditoriale»

MASSIMO BRANCATI

● La pandemia sta incidendo sulle scelte organizzative delle aziende. Il mondo imprenditoriale cerca di reggere l'ondata d'urto dell'emergenza sanitaria non soltanto razionalizzando i costi e intervenendo sugli organici, con il ricorso alla cassa integrazione, ma soprattutto rimodulando il proprio assetto con robuste iniezioni di tecnologia per rendere più competitivi i processi produttivi. La Basilicata e la Puglia sono tra le regioni più dinamiche in tal senso: entrambe, in particolare, hanno puntato decisamente sull'Ict (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), collocandosi rispettivamente al quinto e al settimo posto in Italia. A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da [Unioncamere](#) e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. In base a un sondaggio contenuto nel dossier, per fronteggiare le asperità generate dalla diffusione dell'emergenza sanitaria oltre un terzo degli imprenditori (33,7%) afferma di non aver adottato alcun correttivo in tal senso. Tra coloro che hanno posto in essere contromisure alla crisi si sottolinea il 31,9% degli intervistati che ha effettuato una riorganizzazione degli spazi,

ma soprattutto il 30,8% che ha adottato un meccanismo di riorganizzazione dei processi produttivi o di erogazione del servizio.

Tornando agli investimenti in tecnologie dell'innovazione e della comunicazione, dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria, la Basilicata risulta essere la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Note meno felici, invece, sugli investimenti in ricerca e sviluppo nel 2020: la Puglia è nona in graduatoria con 9,1% di imprese che hanno investito in questa direzione, mentre la Basilicata è undicesima con 7,2%. Sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane e pugliesi si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito rispettivamente per il 22,2% e il 21,4% in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione.

Insomma, crisi e Covid stanno influenzando fatturati, performance produttive e scelte organizzative. Ma non intaccano la voglia di fare impresa, in particolare, di pugliesi e lucani. Non a caso, Bari, Potenza e Lecce sono nel ranking delle 50 province italiane più dinamiche in quanto a «fermento imprenditoriale», collocandosi rispettivamente al 32esimo, 35esimo e 37esimo posto. La classifica, stilata dall'Institute for Entrepreneurship and Competitiveness della Liuc - Università Cattaneo,



tiene conto di 20 indicatori selezionati e raggruppati in cinque aree: risultati imprenditoriali, tessuto industriale, sviluppo finanziario, innovazione e sviluppo delle competenze. La provincia di Milano è al top, seguita da Roma e da Bologna. La buona posizione di Potenza è la conferma che da alcuni anni, in un territorio come quello lucano, storicamente non votato all'innovazione e alla tecnologia, c'è

stata una vera e propria inversione di tendenza. Tale risultato si è potuto raggiungere grazie all'intuizione di alcuni giovani impegnati nel diffondere innovazione e imprenditorialità al Sud: **Mi-**

chele Franzese e Andreina Romano, ad esempio, dal 2016, con il loro festival dell'innovazione Heroes Meet a Maratea (Potenza), sono riusciti nell'impresa di portare in Basilicata imprenditori, startup, innovatori, intellettuali e investitori internazionali con l'obiettivo di ripensare il mondo dell'economia e dell'impresa. «Essere citati all'interno del progetto realizzato dal prestigioso Institute for Entrepreneurship and Competitiveness – afferma Franzese – è motivo di grande soddisfazione. Ma ciò che ci rende più orgogliosi – conclude – è vedere le nostre azioni concretizzarsi, riuscendo a determinare un reale impatto economico sul territorio».

ECONOMIA

Aziende innovano La ricetta anti-Covid

● Il Covid impatta sulle aziende che cercano di reggere l'onda d'urto. Come? Investendo in tecnologia. La Basilicata nel 2020 ha puntato sull'Ict, emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore. Lo si rileva dal progetto Sisprint realizzato da [Unioncamere](#) e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

BRANCATI IN NAZIONALE 10 >>



Lo certifica un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint: bene anche il trend dell'e-commerce. Meno performanti gli investimenti in ricerca

Basilicata tra le 5 regioni più attive nel 2020 in rapporto tra aziende e investimenti in Ict

La Basilicata nel 2020 ha puntato decisamente sull'ICT (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore. A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

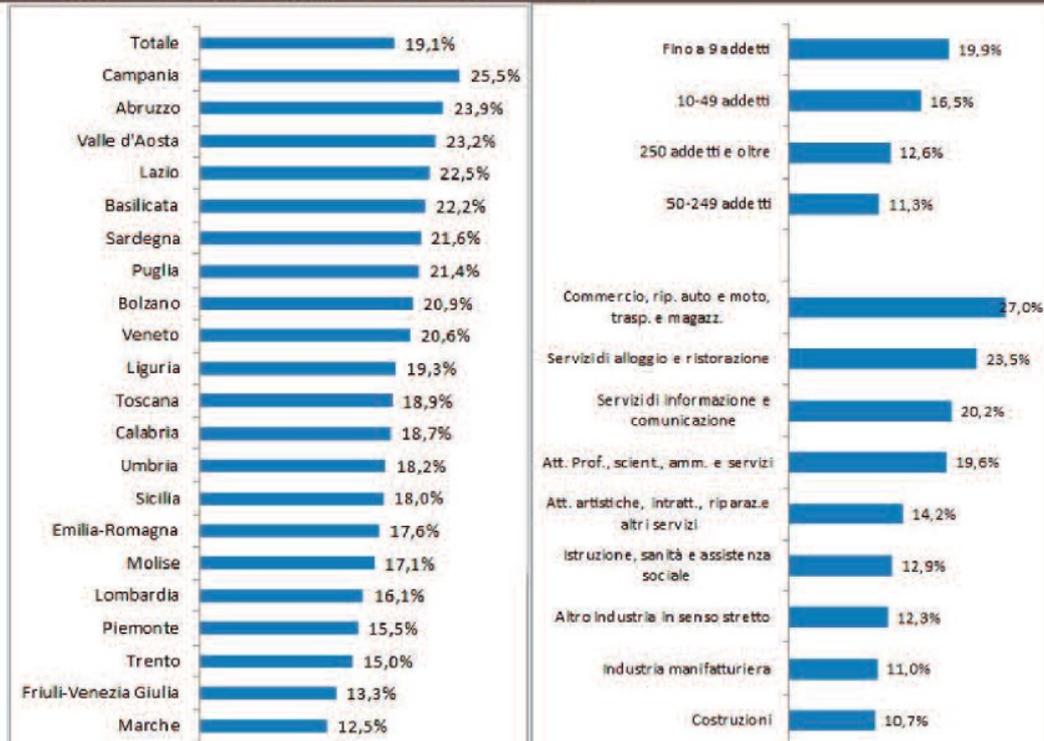
Dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria, la Basilicata è la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia. L'indagine rileva che, a livello nazionale, si è investito di più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della di-

mensione di impresa.

Anche sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione. Qui le imprese minori, fino a 9 addetti, hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia. Note meno felici, invece, sugli investimenti in R&S (ricerca e sviluppo) nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione. A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.



Imprese italiane che hanno realizzato innovazioni nel triennio 2018 – 2020 spinte dal rafforzamento dei canali del commercio elettronico (per regione, settore e dimensione)



IMPRESE, 4 SU 10 INNOVANO

Quattro imprese su dieci hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. Emerge da un'indagine di **Sicamera e InfoCamere** su oltre 32mila imprese. Nuove linee di produzione e formazione del personale sono i due ambiti a cui le aziende hanno dedicato i maggiori investimenti.

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



06/04/2021 RAI 3
TGR BASILICATA - 14:00 - Durata: 00.00.36



Conduttore: MORANO MARIA VITTORIA - Servizio di: ... - Da:
Basilicata - Regione al 5° posto su indagine Unioncamere che sottolinea l'incidenza di investimento delle
aziende nel settore tecnologia, informazione e comunicazione.

02/04/2021 RETE 4
TG4 - 12:00 - Durata: 00.01.49



Conduttore: MESSINA STEFANO - Servizio di: PETRONIO DILETTA - Da: andmem
Crisi Covid. Rapporto Unioncamere - Anpal: 4 imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 e puntano a 923 mila assunzioni. Coldiretti: 1 mln di posti di lavoro nei prossimi 10 anni nell'agroalimentare.

06/04/2021 TRM

TG TRM - 13:40 - Durata: 00.02.06



Conduttore: GIUSTO FRANCESCO - Servizio di: ... - Da:

Basilicata - E-Commerce imprese Online: secondo indagine Unioncamere le imprese lucane brillano nel panorama nazionale.

INFOCAMERE

Investimenti tecnologici: imprese Fvg in prima linea

TRIESTE

Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. Lo sostiene un'indagine di Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese. A puntare sull'Information Technology sono state soprattutto le imprese del Friuli Venezia Giulia, accanto a quelle che operano in Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Lombardia e Sardegna. Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%).

3960 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



ANSA.it > Basilicata > **Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione**

Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione

Dati emergono da progetto Sisprint di Unioncamere

Redazione ANSA

POTENZA

06 aprile 2021

10:32

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - POTENZA, 06 APR - La Basilicata nel 2020 ha "puntato decisamente sull'Ict, emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore". E' quanto emerge da un'indagine del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) realizzato da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale, e finanziato dal Pon "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020".

Dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria - è scritto in una nota - la Basilicata "è la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia". Anche "sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione": le imprese minori, fino a nove addetti, "hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia".

"Note meno felici, invece, sugli investimenti" in ricerca e sviluppo nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione.

A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in ricerca e sviluppo, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



06 APRILE, 13:47

ALITALIA, CIRCA 300 LAVORATORI SFILANO IN CORTEO A FIUMICINO



06 aprile, 13:16

Foggia, incendio doloso in un'azienda agricola di Carapelle



06 aprile, 12:48

Record di contagi in India, oltre 100mila in 24 ore

tutti i video

ULTIMA ORA

- 12:19 Droga: "It's business"; sequestri per 548 mila euro
- 10:32 Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione
- 10:30 Reddito cittadinanza: GdF scopre 15 percettori senza diritto
- 10:06 Reddito cittadinanza: dieci furbetti scoperti nel Potentino
- 13:57 Covid: in Basilicata 99 nuovi positivi e altre due vittime
- 13:32 Truffe on line: otto persone denunciate nel Potentino

> Tutte le news

Programmi Europei

> vai

Psr Basilicata: cinque schemi per gli avvisi pubblici

La prima delle due annualità verso la nuova programmazione



ANSA ViaggiArt

> vai

TUTTE LE NOTIZIE

ANSA.it > Pianeta Camere (di commercio) >

Imprese liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo

Imprese liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo

Da indagini InfoCamere regione male nel 2020

Redazione ANSA

GENOVA

06 aprile 2021

15:11

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - GENOVA, 06 APR - Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020 su ricerca e sviluppo e le aziende della regione sono fanalino di coda in Italia. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da [Unioncamere](#) e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



ULTIMA ORA

- 17:40 **Borsa: Milano chiude in crescita (+0,21%)**
- 17:34 **Aspi: Acs punta alla quota di Atlantia**
- 17:25 **Recovery: focus ASViS su pandemia e resilienza**
- 16:46 **Borsa: Milano lima guadagni (+0,3%) con Wall Street stabile**
- 16:28 **Mps, l'assemblea bocchia le azioni di responsabilità**
- 15:58 **Vaccini: Oxfam, siano di massa o nel 2021 crisi da 9 mila mlrd**
- 15:53 **Borsa: Europa prosegue in rialzo dopo Wall Street**
- 15:32 **Borsa: Wall Street apre negativa, Dj -0,20%, Nasdaq -0,13%**
- 15:08 **Petrolio: in rialzo a New York, +1,43%**
- 14:44 **Fmi: ripresa mondo accelera al +6%, ma sfide difficili**

> Tutte le news

informazione pubblicitaria



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [economia](#)

ITALIA, 40% DELLE AZIENDE HA INNOVATO NEL 2020: FOCUS SU NUOVI PRODOTTI, FORMAZIONE E ICT teleborsa



(Teleborsa) - Oltre il **40% delle aziende italiane** non ha rinunciato a fare investimenti per l'innovazione nel 2020, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di

Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da [Unioncamere](#) e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in **nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella **formazione** del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle **telecomunicazioni** (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei **servizi di informazione e comunicazione** (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il **commercio**, trasporto e magazzinaggio (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in **ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in **Campania** (9,2%), **Lombardia** (9%), **Emilia Romagna** (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

(TELEBORSA) 31-03-2021 01:22

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

Servizi

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

ANSA.it > Liguria > **Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo**

Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo

Da indagine InfoCamere nel 2020

Redazione ANSA

GENOVA

06 aprile 2021

15:14

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020 su ricerca e sviluppo e le aziende della regione sono fanalino di coda in Italia. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agencia per la Coesione territoriale.

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



06 APRILE, 16:54

RISTORATORI, SCONTRI IN PIAZZA MONTECITORIO TRA MANIFESTANTI E POLIZIA



06 aprile, 15:57

Covid, Zaia: "Andrei anch'io a fare le iniezioni per le vaccinazioni"



06 aprile, 15:53

Milano, presidio dei bus turistici presso la Regione Lombardia

tutti i video

ULTIMA ORA

- 15:51 Non si apre carrello P180 in fase atterraggio
- 15:11 Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo
- 14:58 Bloccano treni per 30 minuti per salvare cagnolina
- 14:34 Una 'casa sul mare' per i genitori dei pazienti del Gaslini
- 14:21 Martina Rossi:appello bis,legale 'Corsa contro prescrizione'
- 13:36 Genova, 13 voli Ryanair settimanali, anche Malta
- 13:22 In Consiglio regionale odg per la cittadina italiana a Zaki
- 12:43 Genoa e Samp, gol decisivi dai bomber over 30
- 11:41 Covid: Liguria, domani aprono alcuni ristoranti per protesta
- 11:25 Ambiente: nasce il progetto 'Ciclovia dei Parchi Liguri'

> Tutte le news

my way
LIGURIA



IL SECOLO XIX

FINANZA



NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT

Sono i servizi di informazione e comunicazione a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S

TELEBORSA

Publicato il 31/03/2021
Ultima modifica il 31/03/2021 alle ore 13:22



Oltre il **40% delle aziende italiane** non ha rinunciato a fare **investimenti per l'innovazione nel 2020**, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno

inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in **nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella **formazione** del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle **telecomunicazioni** (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei **servizi di informazione e comunicazione** (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in **ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in **Campania** (9,2%), **Lombardia** (9%), **Emilia Romagna** (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di

supporto (12,8%).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**

Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT

Sono i servizi di informazione e comunicazione a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S

TELEBORSA

Publicato il 31/03/2021
Ultima modifica il 31/03/2021 alle ore 13:22



Oltre il **40% delle aziende italiane** non ha rinunciato a fare **investimenti per l'innovazione nel 2020**, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di Sicamera

e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in **nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella **formazione** del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle **telecomunicazioni** (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei **servizi di informazione e comunicazione** (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in **ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in **Campania** (9,2%), **Lombardia** (9%), **Emilia Romagna** (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

cerca un titolo

LEGGI ANCHE



10/02/2021
Lavoro, Catalfo: rafforzare competenze per Italia più forte

05/03/2021
SACE e CDP sostengono il piano di investimenti di Antonio Carraro

04/03/2021
Recovery, Confapi: "Formazione e riforme per far correre l'Italia"

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

31/03/2021
Eni, Descalzi: "Per transizione è fondamentale definire obiettivi e come raggiungerli"

31/03/2021
PNRR, Franco: dal Parlamento contributo decisivo, serve uno sforzo corale

31/03/2021
USA, a marzo gli occupati nel settore privato aumentano a ritmo più alto da settembre

31/03/2021
Rosetti Marino, nel 2020 risultato negativo per 32,6 milioni di euro

> Altre notizie

CALCOLATORI

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale
S.p.A.

Codice Fiscale
06598550587

Piva
01578251009

Societ  soggetta all'attivit  di direzione e coordinamento di
CIR S.p.A.

Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT



Sono i servizi di informazione e comunicazione a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S

31 marzo 2021 - 13.27

(Teleborsa) - Oltre il 40% delle aziende italiane non ha rinunciato a fare investimenti per l'innovazione nel 2020, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	14.988	-0,13%
Dow Jones	33.067	-0,31%
FTSE 100	6.754	-0,27%
FTSE MIB	24.708	+0,29%
Hang Seng	28.378	-0,70%
Nasdaq	13.045	-0,11%
Nikkei 225	29.179	-0,86%
Swiss Market	11.112	-0,09%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

Link: <https://www.gazzettadellavaldagri.it/progetto-sisprint-di-unioncamere-basilicata-quinta-in-italia-per-investimenti-innovazione/>



martedì, Aprile 6 2021 Redazione Copyright Privacy e Cookie (EU) Telegram Pubblicità Collabora Val d'Agri 5 °C

HOME EMERGENZA COVID-19 PETROLIO CRONACHE SOCIETÀ POLITICA LAVORO E SALUTE ALTRE

Ricerca



Home / Notizie dal Territorio / Progetto Sisprint di Unioncamere: Basilicata quinta in Italia per investimenti innovazione

Notizie dal Territorio

Progetto Sisprint di Unioncamere: Basilicata quinta in Italia per investimenti innovazione

Fermento imprenditoriale: Potenza tra le province più dinamiche

Redazione 6 Aprile 2021 703 3 minuti di lettura

Seguici

24.669

Fans

902

Followers

249

Subscribers

3.943

Followers

In 29.763 ci seguono

Condividi



CEDESI A VIGGIANO

40ennale Attività di Alimentari

- circa 200 mq
- pane e frutta



Subentro da concordare

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Annunci di lavoro

Recente	Popolare	Commenti
	<p>Progetto Sisprint di <u>Unioncamere</u>: Basilicata quinta in Italia per investimenti innovazione</p> <p>6 Aprile 2021</p>	
	<p>Indotto Eni, vertenza Ram-Termomeccanica: incontro fissato per il 9 aprile</p> <p>6 Aprile 2021</p>	
	<p>Operazione dei carabinieri "it's business" con 2 arresti, 5 indagati e il sequestro di vari beni</p> <p>6 Aprile 2021</p>	



PER INFO
0975/61778

La Basilicata nel 2020 ha "puntato decisamente sull'Ict, emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore". E' quanto emerge da un'indagine del progetto **Sisprint** (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) realizzato da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale, e finanziato dal Pon "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020".

Dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria – è scritto in una nota – la **Basilicata** "è la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia".

Anche "sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione": le imprese minori, fino a nove addetti, "hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia".

"Note meno felici, invece, sugli investimenti" in ricerca e sviluppo nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione.

A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in ricerca e sviluppo, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

Da domani in Basilicata riaprono le scuole

6 Aprile 2021

Dati covid in Basilicata nel weekend pasquale: 155 positivi, 12 decessi e 215 guariti

6 Aprile 2021

Il furto del profilo con una truffa su whatsapp: come difendersi

6 Aprile 2021

La concessionaria Casalmotor ricerca personale

6 Aprile 2021

Covid-19 in Basilicata: 16 nuovi casi, 120 guarigioni e 2 decessi

5 Aprile 2021

Da domani sarà possibile prenotarsi per il vaccino anti-covid

5 Aprile 2021

La Pasqua degli Italiani all'estero con i piatti della tradizione

5 Aprile 2021

Fagioli di Sarconi

Azienda Di Biase Maria

Altro buon risultato per Potenza che nel ranking delle 50 province italiane più dinamiche in quanto a "fermento imprenditoriale" si piazza al 35° posto. La classifica, stilata dall'Institute for Entrepreneurship and Competitiveness della LIUC – Università Cattaneo, è stata messa a punto partendo da un valore, l'Indice del Fermento Imprenditoriale, sviluppato sulla base di 20 indicatori appositamente selezionati e raggruppati in cinque aree: performance imprenditoriali, tessuto industriale, sviluppo finanziario, innovazione e sviluppo delle competenze. A ciascuna di queste dimensioni analizzate è stato poi assegnato un punteggio da 0 a 100.

Un Indice, dunque, che offre la possibilità di raccontare i territori che negli ultimi anni sono riusciti ad immaginare e realizzare l'ecosistema ideale per animare la competitività e le prospettive di crescita delle proprie imprese. E che si configura come valido supporto per processi strategici, decisionali e di investimento nei vari territori, per imprenditori, startupper e policy maker, permettendo di capire quali province italiane sono impegnate maggiormente nel supportare le proprie aziende e la nascita di startup.

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, nel quale l'emergenza sanitaria da Covid19 ha impattato in maniera diretta e devastante sull'economia di tutti i Paesi, riuscire a misurare il fermento imprenditoriale di un territorio può essere un fattore di rilevanza strategica.

Se, in questa particolare classifica, il primato imprenditoriale meneghino non stupisce – Milano ha raggiunto un punteggio finale quasi doppio rispetto alla seconda classificata Roma, seguita a sua

volta da Bologna –, il 35° posto della provincia di Potenza, su un totale di 107 province italiane, è la conferma che da alcuni anni, in un territorio come quello lucano, storicamente non votato

all'innovazione e alla tecnologia, c'è stata una vera e propria inversione di tendenza.

Potenza, nonostante vanta tra le sue principali specializzazioni produttive settori tradizionali come il manifatturiero (nello specifico quello Automotive di Melfi), o quello Oil & Gas (il cluster attivo

nell'area mineraria di Gorgoglione) o dei Servizi Ambientali, si dimostra essere uno degli ecosistemi ad alto potenziale e grande espansione d'Italia.



Chi ci visita

Tutte le news

Aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

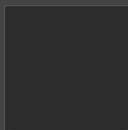
< Mar

Tale risultato si è potuto raggiungere grazie all'intuizione e all'atteggiamento "rivoluzionario" di alcuni uomini e donne che hanno reso il territorio un riferimento per l'ecosistema dell'innovazione e dell'imprenditorialità al Sud.: Michele Franzese e Andreina Romano, ad esempio, dal 2016, con il loro festival dell'innovazione Heroes Meet in Maratea, sono riusciti nell'impresa di portare nella "perla del tirreno" imprenditori, startups, innovatori, intellettuali e investitori provenienti da ogni angolo del pianeta, con l'obiettivo di ripensare il mondo dell'economia e dell'impresa.

"Essere citati all'interno del progetto realizzato dal prestigioso Institute for Entrepreneurship and Competitiveness della LIUC – Università Cattaneo LIUC – afferma Michele Franzese – è motivo di grande soddisfazione per noi tutti, impegnati da tempo nel portare imprenditori e investitori nella nostra Regione. Ma ciò che probabilmente ci rende più orgogliosi – continua il fondatore di Heroes – è vedere le nostre azioni concretizzarsi, riuscendo a determinare un reale impatto economico sul territorio."

Potrebbe interessarti

Gazzetta della Val d'Agri



Informarsi e conoscere la Val d'Agri e la Basilicata. Cronaca, politica, lavoro, sport, società ed eventi. Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Lagonegro in data 27/06/2017 al n. 2/17 del Registro Periodici. Direttore Responsabile Pino Perciante. Testata edita dall'Associazione AsCultAre

La tua pubblicità

Segnalaci una notizia

> Contatta Gazzetta della Val d'Agri

Per la tua pubblicità

Per la tua pubblicità su Gazzetta della Val d'Agri contattaci alla seguente email: eadv@gazzettadellavaldagri.it

info@gazzettadellavaldagri.it

Copyright 2009-2021, All Rights Reserved Gazzetta della Val d'Agri

ILFATTONISSENO.IT

Unioncamere: innovazione per 4 imprese su 10. Caltanissetta resta a disposizione delle aziende

Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%).

Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento. Tanto ancora c'è da poter realizzare per promuovere la crescita digitale delle imprese, soprattutto nel territorio di Caltanissetta che non riesce a fare il salto di qualità.

Per supportare le aziende in questo percorso di trasformazione la Camera di Commercio di Caltanissetta ha organizzato un ciclo di incontri gratuiti denominato "Eccellenze in Digitale" e un progetto, "Crescere in Digitale" che supporta l'incontro tra la domanda di aziende che vogliono entrare nel mondo digitale tirocinanti esperti in questo ambito.

Per poter conoscere meglio i servizi legati alla trasformazione digitale la Camera di Commercio di Caltanissetta invita a inviare una mail a prenota@cl.camcom.it

Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT



M Articolo riservato agli abbonati

31 MARZO 2021

(Lettura 1 minuto)



(Teleborsa) - Oltre il 40% delle aziende italiane non ha rinunciato a fare investimenti per l'innovazione nel 2020, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei **servizi di informazione e comunicazione** (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in **ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in **Campania** (9,2%), **Lombardia** (9%), **Emilia Romagna** (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DALLA STESSA SEZIONE



Reddito di cittadinanza cambia: andrà solo a chi cerca lavoro o studia



Di Sostegni, al via da oggi le domande sul sito dell'Agenzia delle Entrate: in...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI

ACCEDI ORA

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



«Harry ha avuto in eredità dalla Regina Madre più soldi di William»: il caso divide il Regno



Seconde case, spostamenti vietati in sette Regioni. Non in Sicilia: a Pasqua 50mila arrivi



Reddito di cittadinanza cambia: andrà solo a chi cerca lavoro o studia



Decreto Draghi: ristoranti e bar aperti se calano i contagi. Scuole, alt alle Regioni



AstraZeneca, cosa significa Vaxzevria? Nodo "trombi", il nuovo bugiardino e i Paesi che lo bocciano



Giulia De Lellis, l'influencer diventa attrice: «Con i primi soldi comprai un palazzo a Pomezia: l'avevo costruito mio nonno»

SCELTE PER TE



Vaccino, ecco quando tocca a 40enni, 50enni e 60enni: il piano, tempi più stretti (grazie anche a J&J)



Vaccino Johnson&Johnson arriva in Italia dal 19 aprile: dosi subito ai medici di base. Come funziona il farmaco monodose



Napoli, a cento anni sopravvive al Covid e trova un buono postale di 40 anni fa da 50 milioni di lire. Il Mef: «Attenti alle truffe»

LE PIÙ LETTE

Germania, aria di scisma. Il sondaggio: una persona su 4 pronta a lasciare la Chiesa

Zona arancione Lazio, oggi si cambia: allerta sui parchi. Che cosa si può fare

Cardinale Zen minaccia sit-in a Santa Marta, basta strapotere, tornino le messe libere a san Pietro

Meghan Markle, cos'ha fatto smentendo tutti? Il bel gesto scoperto solo ora

Zona rossa Pasqua, cosa si può fare? Seconde case, autodichiarazione, viaggi, treni: le regole

Nuovo Covid: nausea, carica virale alta e pazienti più giovani. Ecco i sintomi

Giulia Salemi, Pierpaolo Pretelli: «La mia famiglia non l'accetta. Elisabetta Gregoraci? Non dovrebbe fare quello che fa»

AstraZeneca, il Canada sospende il vaccino agli under 55: «Rischi coagulazione nel sangue». Stop anche a Berlino

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Genova

06 APRILE 2021

Le imprese liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo. Dati migliori nel settore digitale

ORA IN HOMEPAGE



Covid, sale la protesta di ambulanti e ristoratori nelle piazze: scontri davanti alla Camera, un poliziotto ferito, tre fermati

Liguria, domani la disobbedienza dei ristoratori: "Apriremo a pranzo e a cena". A Imperia gli ambulanti incontrano il Prefetto

Covid, in Liguria 174 nuovi casi e 5 morti. In terapia intensiva 80 pazienti

SALUTE



Tumori, il peso di Covid-19 sui bambini



▲ Uno degli scavi per la posa della fibra ottica, foto d'archivio

Dall'indagine InfoCamere i dati regionali del 2020 sono negativi. La Liguria si piazza decisamente meglio

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT

Genova - **Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020** su ricerca e sviluppo e le aziende della regione sono fanalino di coda in Italia. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da **Sicamera e InfoCamere** su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del **progetto Sisprint** (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%.

Necrologie

Dellacasa Claudio 

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi 

OFFERTE TECH

Ogni giorno i migliori prodotti in offerta su Amazon

 Echo Dot, altoparlante intelligente con Alexa

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

 Lysoform On the Go gel igienizzante mani a 2,99 euro

[VAI ALL'OFFERTA](#)

ABBONAMENTI

Vuoi leggere tutte le edizioni de Il
Secolo XIX DIGITALE come in
edicola e tutti gli articoli del sito?

[SCOPRI LE OFFERTE](#)

Hai bisogno di assistenza?

[CLICCA QUI](#)

Link: <https://www.italiaoggi.it/news/il-40-delle-imprese-ha-innovato-anche-nell-anno-della-pandemia-202103311131444485>

Questo sito contribuisce alla audience di **MIFI** **ItaliaOggi** **MIANO** **MF fashion** **Class** **Class abbonamenti** news, articoli, rubriche **Cerca**

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti Registrati Login

f t in

Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS TUTTE LE NEWS INDIETRO

31/03/2021 11:21

ECONOMIA E FINANZA

Il 40% delle imprese ha innovato anche nell'anno della pandemia

Secondo Sicamera e InfoCamere, le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%)

f t in

0 VOTI

Quattro imprese su dieci hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Ag per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di

trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'Ict sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in Ict sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'Ict, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Già nell'ultimo triennio, comunque il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

News correlate

f t in

Le News più lette Tutte

1. **L'assegno circolare è nero per il fisco**
31/03/2021
2. **Il dl sostegni si prepara al bis**
31/03/2021
3. **Commercialisti, attenzione ai social**
31/03/2021
4. **La startup innovativa senza notaio è fuori controllo**
30/03/2021
5. **110%, libertà di cessione, sconto o detrazione**
30/03/2021

Le News piu' commentate Tutte

1. **Sanatoria sugli avvisi bonari**
20/03/2021
2. **Con Joe Biden avevamo tirato un sospiro di sollievo. Ora non pi**
25/03/2021
3. **Pensionamenti, la doppia verità che spinge a fuggire**
29/03/2021
4. **Laura Boldrini ammette solo che con le sue colf era assertiva**
26/03/2021
5. **Minimo garantito per le attività nate nel 2019**
25/03/2021

Le News piu' votate Tutte

1. **Fondo perduto irto di ostacoli**
23/03/2021

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USI ESCLUSIVI DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Ict Campania Lombardia imprese Veneto supporto

Potrebbero interessarti

- 2. **Semplificazione in arrivo per la detrazione del 110%**
10/03/2021
- 3. **Asseverazione legata ai prezzi**
02/03/2021
- 4. **Bonus edilizi, meglio la cessione scritta**
10/03/2021
- 5. **Cappotto anche sulla singola unità immobiliare**
17/03/2021



la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

In Italia il 40% delle aziende ha continuato ad innovare anche nell'anno della pandemia

di Redazione © mercoledì, 31 Marzo 2021

Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee...

Per accedere all'articolo completo devi essere abbonato ad uno dei nostri piani: [Abbonamento Annuale](#) o [Abbonamento Semestrale](#). Se sei già abbonato effettua il [log in](#)

Sponsor

PROPAGANDA DIGITALE s.r.l.
SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE
sviluppa il successo del tuo progetto

Leader italiana dell'informazione sportiva
Con 25 Notiziari tematici, Itapress ti informa su tutto, 7 giorni su 7
italpress.com
Itapress spazio di stampa

GENTILE CATONE

ARTICOLI RECENTI

Cdp, utile netto 2020 in crescita a 2,8 miliardi
© mercoledì, 31 Marzo 2021

Il Nutrinform contro il Nutriscore, Giansanti: modello di sicurezza
© mercoledì, 31 Marzo

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

2020 IMPRESE INNOVAZIONE ITALIA PANDEMIA STARTUP

CONDIVIDI



< ARTICOLO PRECEDENTE

Calabria, Al via tavolo tecnico “Marchio di qualità ecologica”

ARTICOLO SUCCESSIVO >

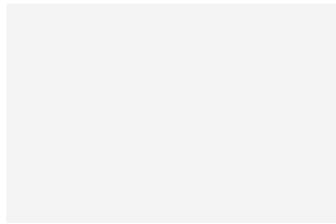
L’inflazione accelera ancora a marzo



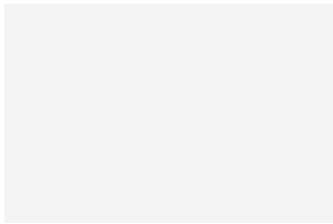
Redazione



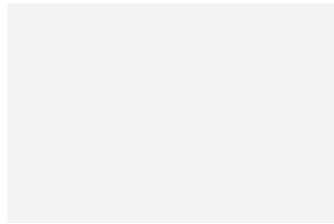
ARTICOLI CORRELATI



Utilities, una sfida per un nuovo Patto generazionale



Jesi: Futura Innovazione per la ripartenza ecologica



Imprese femminili, traina Milano, poi Torino, Roma e Brescia

2021

Le ambiguità del PD

mercoledì, 31 Marzo 2021

La politica per il Sud: da Donato Menichella a Mario Draghi

mercoledì, 31 Marzo 2021

Maserati MC20 premiata ai “Red Dot Awards 2021”

mercoledì, 31 Marzo 2021

Pd, Letta: “Io rompighiaccio di un partito incrostato di maschilismo”

mercoledì, 31 Marzo 2021

Dal 13 aprile vaccinazione di massa in Lombardia

mercoledì, 31 Marzo 2021



IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI



La società editrice è iscritta al R.O.C. al n. 33049
[Privacy & Cookie Policy](#)



Powered by [Quolit SRL - qCloud.it](#)

TISCALI basilicata

ULTIMORA

T

Imprese, Basilicata prima al Sud per innovazione e comunicazione



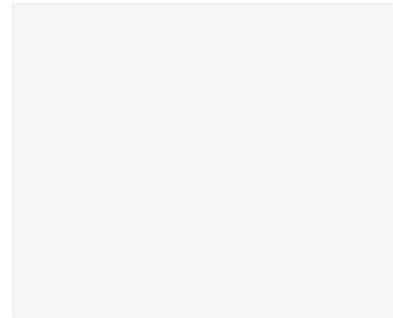
di Agenzia DIRE

POTENZA - La Basilicata è la prima regione del Sud che nel 2020 ha investito nell'ICT (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), la quinta in Italia. A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la coesione territoriale e finanziato dal Pon governance e capacità istituzionale 2014-2020. L'indagine rileva che, a livello nazionale, si è investito di più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e commercio, trasporto e magazzino (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa. Anche sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzino e servizi di alloggio e ristorazione. Qui le imprese minori, fino a 9 addetti, hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia. Note meno felici, invece, sugli investimenti in R&S (ricerca e sviluppo) nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione. A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per

Shopping | News

Cerca tra migliaia di offerte

Seleziona Regione

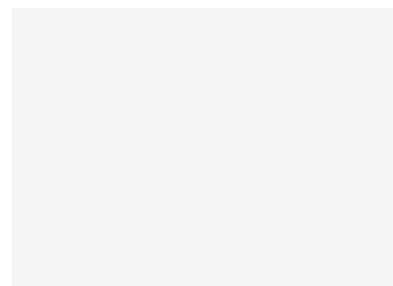


moneyfarm

Un investimento diversificato ed efficiente...

Tapis roulant magnetico pieghevole, sensore cardiaco, monitor LCD 8 livelli

~~340,00€~~ **219,99€**



l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

6 aprile 2021



Commenti

Leggi la Netiquette

I più recenti



In Basilicata riaprono le scuole, 4 Comuni in zona rossa



Covid Basilicata, oggi 17 contagi: bollettino 5 aprile



Coronavirus, in Basilicata 99 positivi e due decessi



Il bibliomotocarro che diffonde cultura



HP 240 G7 - Intel® Celeron-N4020 (1,1 GHz - 4 MB L3) SSD:
128 GB - RAM: 4 GB

~~369,00€~~ **329,00€**

Home Page / Notizie / Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT

Italia, 40% delle aziende ha innovato nel 2020: focus su nuovi prodotti, formazione e ICT

Sono i servizi di informazione e comunicazione a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S

commenta ▶ altre news ▶

Economia - 31 marzo 2021 - 13.22



(Teleborsa) - Oltre il **40% delle aziende italiane** non ha rinunciato a fare **investimenti per l'innovazione nel 2020**, nonostante la pandemia. Anzi, per molte di esse la spinta sull'innovazione è stata l'arma migliore per affrontare un anno complesso e che le ha spinte spesso in un terreno inesplorato. È quanto è emerso dall'indagine di Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila

imprese nell'ambito del progetto Sisprint condotto da [Unioncamere](#) e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Il maggior numero di imprese ha investito in **nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella **formazione** del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle **telecomunicazioni** (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei **servizi di informazione e comunicazione** (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il [commercio](#), trasporto e magazzino (13,1%).

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in **ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in **Campania** (9,2%), **Lombardia** (9%), **Emilia Romagna** (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%).

Leggi anche

- ▶ [SACE e CDP sostengono il piano di investimenti di Antonio Carraro](#)
- ▶ [Recovery, Confapi: "Formazione e riforme per far correre l'Italia"](#)
- ▶ [Anima sigla partnership con Credito Popolare nel risparmio gestito](#)
- ▶ [La scuola che verrà: al via Fiera Didacta Italia online](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

Argomenti trattati

[Unioncamere](#) (3)

Altre notizie

- ▶ [Intesa Sanpaolo, al via la terza edizione di "Imprese Vincenti"](#)
- ▶ [Confapi: ipotesi di accordo CCNL informatica, comunicazione e servizi con i sindacati](#)
- ▶ [Londra: Micro Focus International in forte calo](#)
- ▶ [Gibus, nel 2020 utile netto raddoppiato. Dividendo di 0,54 euro](#)
- ▶ [Londra: exploit di Micro Focus International](#)
- ▶ [AIM Italia, 2.250 aziende italiane rispondono all'identikit ideale per una IPO](#)

 [Seguici su Facebook](#)

ANSA.it > Liguria > **Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo**

Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo

Da indagine InfoCamere nel 2020

Redazione ANSA

GENOVA

06 aprile 2021

15:14

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020 su ricerca e sviluppo e le aziende della regione sono fanalino di coda in Italia. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agencia per la Coesione territoriale.

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



06 APRILE, 17:35

ANSA LIVE ORE 18



06 aprile, 17:26

"Minacce di golpe", Erdogan fa arrestare 10 ex ammiragli



06 aprile, 17:15

Ristoratori, scontri in piazza Montecitorio tra manifestanti e polizia/2

tutti i video

ULTIMA ORA

- 17:35 Covid: in Liguria 174 nuovi casi e 5 vittime
- 17:04 Vaccini: in Liguria arrivate 54 mila dosi di Pfizer
- 15:51 Non si apre carrello P180 in fase atterraggio
- 15:11 Impres liguri frenano su investimenti in ricerca e sviluppo
- 14:58 Bloccano treni per 30 minuti per salvare cagnolina
- 14:34 Una 'casa sul mare' per i genitori dei pazienti del Gaslini
- 14:21 Martina Rossi:appello bis,legale 'Corsa contro prescrizione'
- 13:36 Genova, 13 voli Ryanair settimanali, anche Malta
- 13:22 In Consiglio regionale odg per la cittadina italiana a Zaki
- 12:43 Genoa e Samp, gol decisivi dai bomber over 30

> Tutte le news

my way
LIGURIA

CAMERA DI COMMERCIO, 4 IMPRESE FERRARESI SU 10HANNO INNOVATOSU NUOVI PRODOTTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE, ICT E RICERCA ESILUPPO

by Redazione 7 Aprile 2021 0 1

(AGENPARL) - mer 07 aprile 2021 7 aprile 2021

Govoni: "La conoscenza è essenziale per permettere alle imprese di agganciare la quarta rivoluzione industriale"

Boom di domande per il Bando appena chiuso della Camera di commercio.
di euro

contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra una elaborazione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sui dati dell'indagine effettuata da SiCamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 11,5%), nella formazione del personale (11,1%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (10%). Il 5,7% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 4,9% ai mezzi di trasporto ed il 3,7% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

"La conoscenza - ha sottolineato Paolo Govoni, commissario straordinario della Camera di commercio - è essenziale per permettere alle imprese di agganciare la quarta rivoluzione industriale. Gli imprenditori che hanno avviato processi di qualificazione e riqualificazione del personale impiegato mostrano, infatti, un livello più elevato di maturità digitale. Per questo - ha proseguito Govoni - occorre iniziare una nuova fase che incoraggi la formazione per disporre di figure qualificate capaci di cogliere appieno i vantaggi di questa trasformazione digitale. La Camera di commercio supporta le imprese in questo percorso e, per questo, abbiamo avviato, in collaborazione con le associazioni di categoria, un programma di formazione permanente che ha già coinvolto 1.370 imprenditori, 2/3 dei quali hanno ottenuto la certificazione sulle competenze digitali". richieste presentate in una sola settimana, con investimenti che hanno superato il milione di euro, dalle imprese ferraresi per lo sviluppo di soluzioni digitali in risposta all'emergenza sanitaria ed economica. Una partecipazione importante, che dimostra la volontà degli imprenditori - soprattutto giovani - di non mollare ma, anzi, di rinnovarsi, di introdurre tecnologie nuove, di investire per sostenere la propria presenza sul mercato.

Sviluppo di piattaforme per l'e-commerce, smart working e soluzioni tecnologiche digitali di filiera le voci più gettonate, ma la ricaduta è doppia, sottolinea la Camera di commercio: in oltre il 66% dei casi, infatti, la consulenza è stata fornita da imprese del territorio, da quel terziario innovativo sempre più di supporto, in particolare, al comparto Riferimento per i Media:
Camera di Commercio di Ferrara

🔊 LISTEN TO THIS



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

IBRAHIM MOHAMED SOLIH-2021-04-07 06:33

III MEF MARINES-2021-04-07 06:34

LEAVE A COMMENT

Your Comment

Name*

Email*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

SUBMIT

CONTATTACI

INVIACI I TUOI COMUNICATI STAMPA
CONTATTA LA REDAZIONE
CONTATTA IL WEBMASTER
LA TUA PUBBLICITA' SU AGENPARL

LEGGI LA NEWS Genova24.it LA VOCE DEL TIGULLIO CITTÀ DELLA SPEZIA @VOCEDEL TIGULLIO

LA REDAZIONE 0187 1852605 0187 1852515 Scrivici

PUBBLICITÀ Sfoglia brochure 0187 1952682 Contattaci

CDS NEWS **CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 08 Aprile - ore 10.44



Cerca nel sito

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LIVE Autodichiarazione per spostamenti motivati: ecco il modello

ECONOMIA



In Liguria le imprese frenano su investimenti in ricerca e sviluppo



Liguria - Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020 su ricerca e sviluppo e le aziende della regione sono fanalino di coda in Italia. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da

Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%.

Martedì 6 aprile 2021 alle 18:39:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

FOTOGALLERY



SERIE A LAZIO - SPEZIA 2-1



DAY ITALIA NEWS | La tua informazione

L'informazione della tua città, senza padroni o padrini politici, libera da pregiudizi, corretta, disinteressata, contro tutte le forme di criminalità e di sopraffazione. Fatta insieme ai cittadini, per amplificare la tua voce.

Le Città

PRIMO PIANO CRONACA POLITICA SPORT CULTURA SALUTE E AMBIENTE SCIENZA E TECNOLOGIA ECONOMIA E LAVORO DAY MAGAZINE



Home / 2021 / Aprile / 7 / Liguria, le imprese della regione sono fanalino di coda in Italia

« Torna indietro



GENOVA PRIMO PIANO

GENOVA ECONOMIA E LAVORO

LA SPEZIA ECONOMIA E LAVORO

LA SPEZIA PRIMO PIANO

LIGURIA, LE IMPRESE DELLA REGIONE SONO FANALINO DI CODA IN ITALIA

By Milena Sala /

Liguria – Solo il 4,3% delle imprese in Liguria ha investito nel 2020 su ricerca e sviluppo e le **aziende della regione sono fanalino di coda in Italia**. E' quanto mostra un approfondimento nazionale sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da [Sicamera](#) e [InfoCamere](#) su oltre 32mila imprese italiane nell'ambito del progetto [Sisprint](#) (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da [Unioncamere](#) e dall'[Agenzia per la Coesione territoriale](#).

Liguria: 4 posto nel settore dell'ICT

La Liguria si piazza decisamente meglio invece nella speciale classifica che riguarda gli investimenti sull'ICT, le tecnologie utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni: si trova al quarto posto col 13,5%.

Milena Sala

Giornalista Day Genova Day La Spezia

See author's posts



Cerca ...

CERCA

SOCIAL

Seguici



POPOLARI

ULTIME NOTIZIE

DAY NEWS



SPORT / NAPOLI SPORT / TORINO PRIMO PIANO / TORINO SPORT

JUVE-NAPOLI 2-1: RONALDO E DYBALA DECIDONO IL MATCH

By Redazione Torino 1 /



BOLOGNA PRIMO PIANO / BOLOGNA SALUTE E AMBIENTE

AL VIA GLI SMS PER FISSARE GLI APPUNTAMENTI VACCINALI PER LE PERSONE ESTREMAMENTE VULNERABILI E CON DISABILITÀ GRAVE

By Redazione Bologna /



BOLOGNA PRIMO PIANO / BOLOGNA CULTURA / CULTURA

GIANNI MORANDI È STATO DIMESSO

By Redazione Bologna /



SPORT / NAPOLI SPORT / TORINO PRIMO PIANO / TORINO SPORT



Chi siamo Contatti

Cerca nel sito...

Notiziari



Roma
Italia
2°C
giovedì



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Imprese, Basilicata prima al Sud per innovazione e comunicazione



Redazione redazioneweb@agenziadire.com 6 Aprile 2021 Basilicata, Lavoro

A certificarlo è un'indagine condotta da Unioncamere e dall'Agenzia per la coesione territoriale e finanziato dal Pon governance e capacità istituzionale 2014-2020



POTENZA – **La Basilicata è la prima regione del Sud che nel 2020 ha investito nell'ICT (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), la quinta in Italia.** A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la coesione territoriale e finanziato dal Pon governance e capacità istituzionale 2014-2020. L'indagine rileva che, a livello nazionale, si è investito di più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e commercio,

Ultimi articoli



Marcucci: "Zingaretti candidato più forte per Roma, ma non rinunciare a Calenda"



Vaccino, Figliuolo: "Restrizione AstraZeneca non rallenta piano"



Vaccino, Rezza: "Più avanti avremo altri sieri per i più giovani"



trasporto e magazzinaggio (13,1%).

La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa. Anche sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, **le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%**, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione. Qui le imprese minori, fino a 9 addetti, hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia. Note meno felici, invece, sugli investimenti in R&S (ricerca e sviluppo) nel 2020: **la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione.**

A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

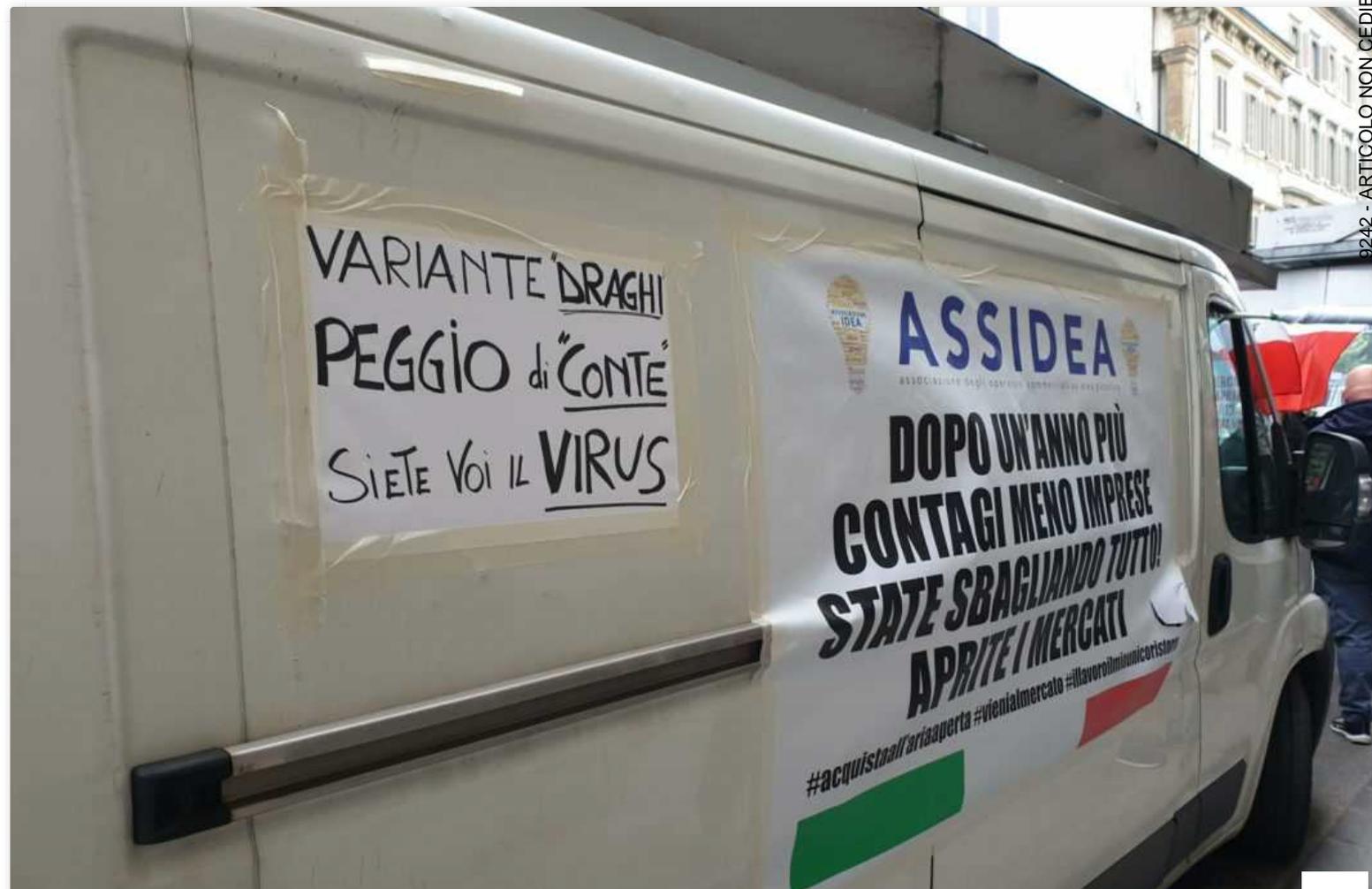
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



[Leggi anche](#)



Le prime pagine dei quotidiani di Giovedì 8 Aprile 2021



Economia & Lavoro Ferrara

4 imprese Ferraresi su 10 hanno innovato anche nel 2020 puntando su nuovi prodotti, formazione, ICT e ricerca e sviluppo

7 Aprile 2021 👁 15

Articoli più letti della settimana

Covid. In calo oggi i casi: nel Ferrarese sono 38, 5 le persone decedute

7 Aprile 2021

Gelate nel Ferrarese: ingenti i danni alle colture frutticole

7 Aprile 2021

Infarto: pubblicato uno studio che analizza i dati emersi durante la pandemia in Regione

7 Aprile 2021

Unife sperimenta l'efficacia del vaccino Sputnik V

7 Aprile 2021

Riapre l'ufficio postale a Massa Fiscaglia, terminati in anticipo i lavori

7 Aprile 2021

Notizie il FÈ: Secondamano l'originale

Come gestire una ciclovía? Ecco la guida italo-francese

7 Aprile 2021

Al via il Campionato Italiano Velocità Fuoristrada

7 Aprile 2021

CRYOBattery e lo stoccaggio

“La conoscenza è essenziale per permettere alle imprese di agganciare la quarta rivoluzione industriale”

Quattro imprese ferraresi su dieci hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra una elaborazione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sui dati dell'indagine effettuata da SiCamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'**investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 11,5%), nella **formazione del personale** (11,1%), nella **strumentazione informatica e delle telecomunicazioni** (10%). Il 5,7% delle imprese ha destinato risorse alla **ricerca ed allo sviluppo**, il 4,9% ai mezzi di trasporto ed il 3,7% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

“La conoscenza – ha sottolineato Paolo Govoni, commissario straordinario della Camera di commercio – è essenziale per permettere alle imprese di agganciare la quarta rivoluzione industriale. Gli imprenditori che hanno avviato processi di qualificazione e riqualificazione del personale impiegato mostrano, infatti, un livello più elevato di maturità digitale. Per questo – ha proseguito Govoni – occorre iniziare una nuova fase che incoraggi la formazione per disporre di figure qualificate capaci di cogliere appieno i vantaggi di questa trasformazione digitale. La Camera di commercio supporta le imprese in questo percorso e, per questo, abbiamo avviato, in collaborazione con le associazioni di categoria, un programma di



formazione permanente che ha già coinvolto 1.370 imprenditori, 2/3 dei quali hanno ottenuto la certificazione sulle competenze digitali”.

Boom di domande per il Bando appena chiuso della Camera di commercio. 103 le richieste presentate in una sola settimana, **con investimenti che hanno superato il milione di euro**, dalle imprese ferraresi per lo sviluppo di soluzioni digitali in risposta all'emergenza sanitaria ed economica. Una partecipazione importante, che dimostra la volontà degli imprenditori – soprattutto giovani – di non mollare ma, anzi, di rinnovarsi, di introdurre tecnologie nuove, di investire per sostenere la propria presenza sul mercato. **Sviluppo di piattaforme per l'e-commerce, smart working e soluzioni tecnologiche digitali di filiera** le voci più gettonate, ma la ricaduta è doppia, sottolinea la Camera di commercio: **in oltre il 66% dei casi, infatti, la consulenza è stata fornita da imprese del territorio, da quel terziario innovativo** sempre più di supporto, in particolare, al comparto manifatturiero dell'Alto ferrarese. Altrettanta attenzione è stata rivolta anche a progetti per lo sviluppo di modelli produttivi green driven, orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti e servizi con minori impatti ambientali e sociali.

criogenico

7 Aprile 2021

Il Maxxi di Roma ha compiuto 10 anni

7 Aprile 2021

TAGS camera di commercio Imprese

Like 1

Articolo precedente

Oroscopo settimanale dal 7 al 13 aprile 2021

Articolo successivo

Sale studio: riaprono gli spazi nelle strutture Unife e in città

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Covid. In calo oggi i casi: nel Ferrarese sono 38, 5 le persone decedute

Gelate nel Ferrarese: ingenti i danni alle colture frutticole

Infarto: pubblicato uno studio che analizza i dati emersi durante la pandemia in Regione

Unife sperimenta l'efficacia del vaccino Sputnik V

Sale studio: riaprono gli spazi nelle strutture Unife e in città

Coronavirus. In provincia di Ferrara ancora 5 i decessi, oggi 16 nuovi casi



Main sponsor:



greenreport.it

Quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECC

Home » News » Economia ecologica » Dal 2016, solo il 13% delle imprese toscane ha investito per ridurre l'impatto ambientale



A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Economia ecologica | Energia | Rifiuti e bonifiche

Dal 2016, solo il 13% delle imprese toscane ha investito per ridurre l'impatto ambientale

Ma chi l'ha fatto, in oltre la metà dei casi ha riscontrato anche miglioramenti in termini di produttività, efficienza aziendale e riduzione dei costi

[1 Aprile 2021]



di
Luca Aterini

Tra il 2016 ed il 2020, quante imprese toscane hanno investito in tecnologie green? Secondo l'indagine effettuata da SiCamera e InfoCamere nell'ambito del progetto Sisprintdel – quale la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è Antenna territoriale per la Toscana – piuttosto poche.

Solo il 7,5% ha investito per il miglioramento del profilo ambientale dei prodotti ripensati in un'ottica di economia circolare, mentre il 13% ha investito per migliorare l'impatto ambientale del processo produttivo (efficiamento energetico, riduzione di emissioni, riduzione impiego idrico e materie prime, riduzione degli scarti di produzione e dei rifiuti non riciclabili).



Eppure si tratta di investimenti utili non "solo" all'ambiente, ma anche alla competitività dell'impresa stessa. A seguito dei suddetti investimenti green, infatti, l'analisi camerale rileva che il 56,6% delle imprese toscane ha riscontrato miglioramenti in termini di produttività, efficienza aziendale e riduzione dei costi.

Si tratta di una magra consolazione, ma anche di un potenziale quanto importante dato di partenza visto che un'impresa toscana su tre dichiara di avere intenzione di utilizzare i finanziamenti europei e i fondi comunitari, e che questi fondi – come mostra Next generation Eu – saranno sempre più rivolti a sostenere la transizione ecologica. Secondo le imprese toscane (e italiane in generale) i settori su cui dovrebbero essere concentrate maggiormente le risorse comunitarie sono però Salute e benessere e Istruzione di qualità.

Tra i principali problemi denunciati circa l'effettiva possibilità di accedere a queste risorse, invece, le imprese toscane pongono l'accento sulla burocrazia e dunque – specularmente – sulla necessità di procedere verso una netta semplificazione delle procedure amministrative, l'utilizzo di un linguaggio semplice nei bandi e nella modulistica e assistenza tecnica.

Appena il 2,6% delle imprese toscane (3,6% media Italia) è infatti riuscito ad utilizzare finanziamenti europei/fondi strutturali nel periodo 2014-2020, nella maggior parte dei casi accedendo a POR regionali (65,5%) o PON nazionali (28,8%) e affrontando diverse difficoltà.

«Sono dati che non stupiscono – commenta il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Riccardo Breda – l'eccessiva complessità, la burocrazia esasperata sono uno dei problemi che soffocano la ripresa imprenditoriale da troppo tempo. Anche l'indagine SISPRINT dimostra che invece la propensione a ripartire c'è, ma il ruolo del pubblico deve essere rivisitato, puntando su procedure più semplici e comprensibili e su un'assistenza tecnica davvero in grado di supportare le imprese nei percorsi di crescita, anche in Europa».

DISCLAIMER | PUBBLICITÀ | FAQ | GREEN TOSCANA | CONTATTI | CREDITS | PRIVACY POLICY

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Greenreport società cooperativa editore, P.IVA 01884590496 – web development: www.zaki.it



Home / news / notizia

Ricerca: nonostante la pandemia le imprese hanno puntato sull'innovazione anche nel 2020

Redazione Impresacity 02-04-2021

Secondo un'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere 4 aziende su 10 hanno innovato anche nel 2020 puntando su nuovi prodotti, formazione del personale, ICT e ricerca e sviluppo.



Mercato e Lavoro

Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra **un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese** nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da **Unioncamere** e dall'**Agenzia per la Coesione territoriale** e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate **sull'investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito **in ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali,



SPECIALI

Tutti gli sp

Alcatel-Lucent Enterprise
L'ufficio ovunque: preparare l'IT per il lavoro ibrido
Scarica il White Paper

TEI COMMVAULT
Così il ransomware mette di tappeto backup... e ripartenza. Cosa fare per evitare guai

Red Hat **Infodata** your techpartner
L'IT agile sposa gli analytics

Alcatel-Lucent Enterprise
Wireless in azienda: come passare con successo a WiFi 6
Scarica il White Paper

ONE IDENTITY **par-tec**
DevSecOps: la cybersecurity sposa lo sviluppo moderno - Focus su Continuous Security e Secrets Management



scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Già nell'ultimo triennio, comunque **il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico**. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **ImpresaCity.it** iscriviti alla nostra **Newsletter gratuita**.

NOTIZIE CORRELATE



Survey Duff & Phelps: per 4 imprese italiane su 10 nel 2021 i ricavi torneranno ai livelli pre pandemia



CNA: sblocco licenziamenti non provocherà tsunami tra le imprese artigiane



Contratti di Sviluppo: 130 milioni per programmi di investimento nel settore turismo



Lavoro, ricerca: il 44% delle donne non sono appagate dalle opportunità di carriera



CIG-Covid, Inps: autorizzazioni al 98,2%, pagamenti diretti oltre il 99,4%



Varese: turismo, ecco i nuovi bandi della Camera di commercio



Data4 spinge sull'acceleratore con 620 milioni di euro per espandersi in Europa



Istat: a febbraio la stima degli occupati è stabile

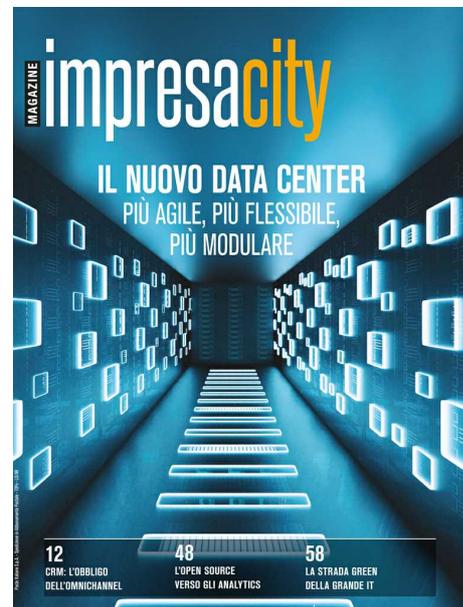
CALENDARIO

Tutto

- APR 14** Così il ransomware mette al tappeto backup... e ripartenza. Cosa fare per evitare guai
- APR 20** Kaspersky - Storia di un attacco: così le minacce evasive mettono ko lo smart working
- APR 22** La migrazione a SAP S/4HANA

MAGAZINE

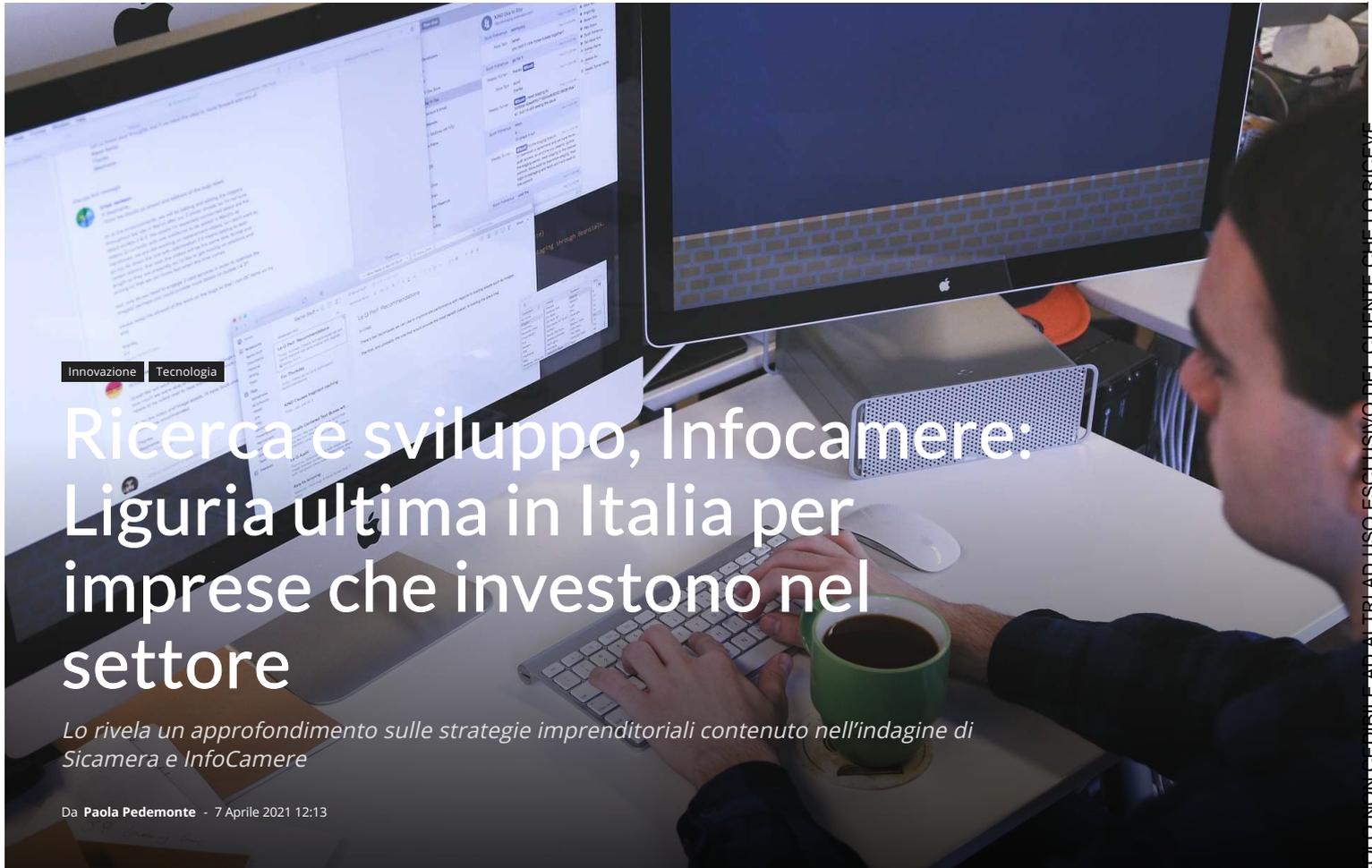
Tutti i numeri



Leggi il Magazine

9242 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Iscriviti alla nostra newsletter



Innovazione | Tecnologia

Ricerca e sviluppo, Infocamere: Liguria ultima in Italia per imprese che investono nel settore

Lo rivela un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine di Sicamera e InfoCamere

Da Paola Pedemonte - 7 Aprile 2021 12:13

La Liguria è ultima in Italia per imprese che investono in ricerca e sviluppo: solo il **4,3%** delle realtà della regione nel 2020 ha deciso di puntare su questo ambito, anche per contrastare gli effetti della pandemia. Più attenzione invece al filone **Ict**, che ha interessato il **13,6%** delle imprese liguri. Lo rivela un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine di **Sicamera** e **InfoCamere**, svolta su oltre 32 mila imprese nell'ambito del progetto **Sisprint**, Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure agli effetti economici provocati dalla pandemia di Covid, in Italia le scelte sono andate principalmente sull'**investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse, il 13,7%), nella **formazione del personale** (13,3%), nella

Il progetto Sisprint è condotto da **Unioncamere** e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca e allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto e il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

Parlando proprio di **ricerca e sviluppo**, la Liguria è fanalino di coda in Italia con una percentuale di appena il 4,3% di imprese che nel 2020 hanno deciso di investire in questo filone per la propria crescita. Nonostante ciò, il gap con chi ha investito di più in r&s non è poi così ampio: la percentuale più alta è il 9,2% della Campania, seguita dal 9% delle imprese lombarde ed emiliane e dall'8,9% di quelle venete.

Secondo lo studio, **il 13,6% delle imprese liguri nel 2020 ha fatto leva sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, così come molte realtà della provincia autonoma di Bolzano (15,8%), del Lazio (13,9%) e del Veneto (13,7%). In generale, si tratta di imprese che operano per lo più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in Ict sale al crescere della dimensione di impresa.

Un'analisi di lungo periodo mostra poi che **il 19,3% di imprese liguri hanno realizzato innovazioni tra 2018 e 2020**, spinte dal rafforzamento dei canali del **commercio elettronico**. Un filone su cui hanno puntato, in particolare, le imprese del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%). Ai primi posti Campania, Abruzzo e Valle d'Aosta, con percentuali comprese tra il 23 e il 25%.

TAG [innovazione Liguria](#) [liguria](#) [ricerca e sviluppo](#) [sicamera](#) [sisprint](#) [Unioncamere](#)

Like 0

Articolo precedente

Nasce Foresee Biosystems, la nuova start-up lit per farmaci più sicuri

Prossimo articolo

Blue District e Fondazione Carige promuovono bando per progetti di sviluppo sostenibile

ARTICOLI CORRELATI [ALTRI ARTICOLI](#)



Finanza
Emergenza Covid, da accordo Cdp-UniCredit 13 milioni di finanziamento alle pmi liguri



Sanità
Bollettino Covid: 472 nuovi casi, quasi ottomila gli attualmente positivi



Produzione
Studio Temporary Manager, rating a rischio per il 37% delle pmi liguri



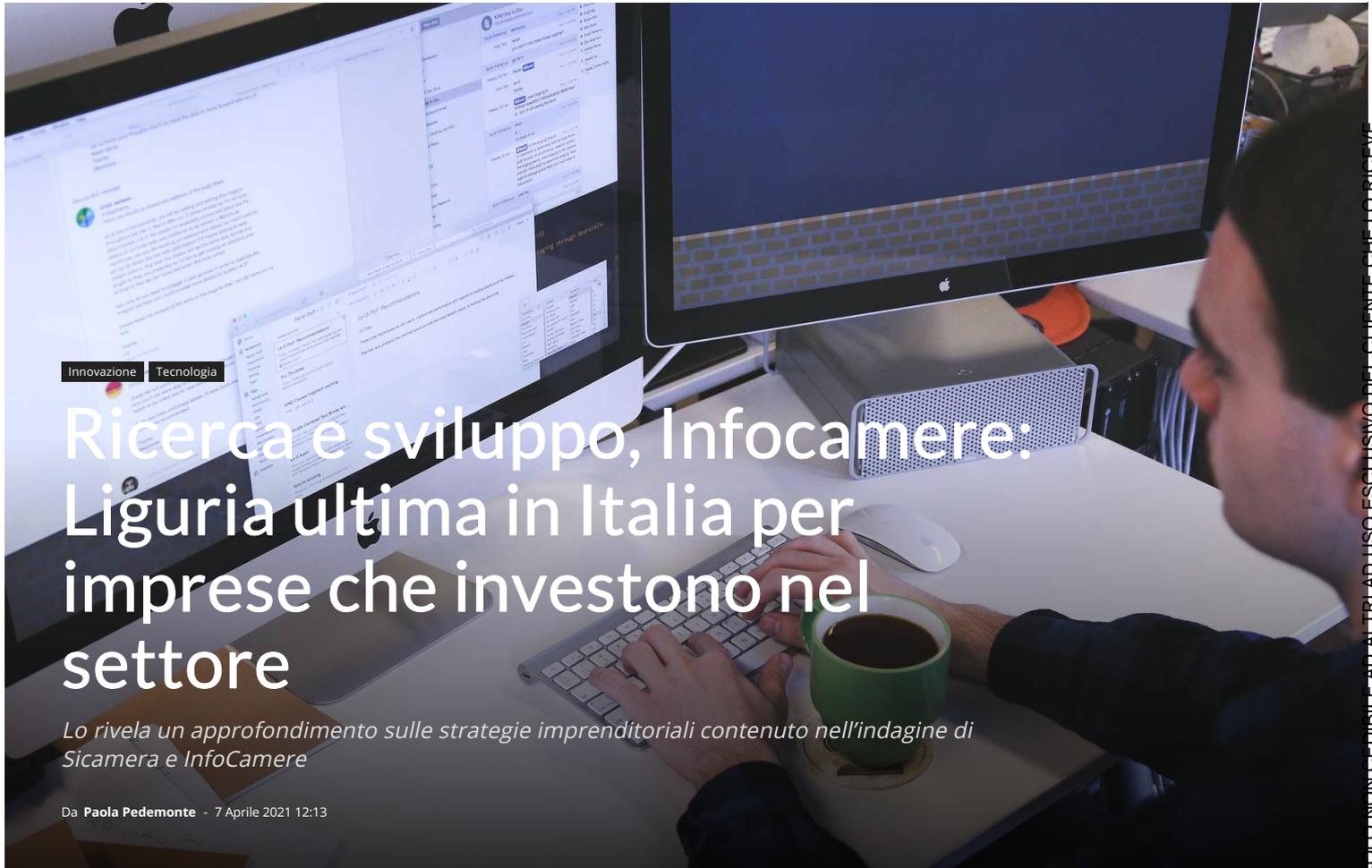
Sanità
Covid, Gimbe: in Liguria casi in aumento, vaccini somministrati al 6,4% della popolazione



Sanità
Bollettino Covid: in Liguria 383 nuovi casi, ancora 14 morti



Sanità
Bollettino Covid Liguria: 14 morti e 489 nuovi positivi



Innovazione | Tecnologia

Ricerca e sviluppo, Infocamere: Liguria ultima in Italia per imprese che investono nel settore

Lo rivela un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine di Sicamera e InfoCamere

Da Paola Pedemonte - 7 Aprile 2021 12:13

La Liguria è ultima in Italia per imprese che investono in ricerca e sviluppo: solo il **4,3%** delle realtà della regione nel 2020 ha deciso di puntare su questo ambito, anche per contrastare gli effetti della pandemia. Più attenzione invece al filone **Ict**, che ha interessato il **13,6%** delle imprese liguri. Lo rivela un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine di **Sicamera** e **InfoCamere**, svolta su oltre 32 mila imprese nell'ambito del progetto **Sisprint**, Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure agli effetti economici provocati dalla pandemia di Covid, in Italia le scelte sono andate principalmente sull'**investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse, il 13,7%), nella **formazione del personale** (13,3%), nella

Il progetto Sisprint è condotto da **Unioncamere** e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca e allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto e il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

Parlando proprio di **ricerca e sviluppo**, la Liguria è fanalino di coda in Italia con una percentuale di appena il 4,3% di imprese che nel 2020 hanno deciso di investire in questo filone per la propria crescita. Nonostante ciò, il gap con chi ha investito di più in r&s non è poi così ampio: la percentuale più alta è il 9,2% della Campania, seguita dal 9% delle imprese lombarde ed emiliane e dall'8,9% di quelle venete.

Secondo lo studio, **il 13,6% delle imprese liguri nel 2020 ha fatto leva sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, così come molte realtà della provincia autonoma di Bolzano (15,8%), del Lazio (13,9%) e del Veneto (13,7%). In generale, si tratta di imprese che operano per lo più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in Ict sale al crescere della dimensione di impresa.

Un'analisi di lungo periodo mostra poi che **il 19,3% di imprese liguri hanno realizzato innovazioni tra 2018 e 2020**, spinte dal rafforzamento dei canali del **commercio elettronico**. Un filone su cui hanno puntato, in particolare, le imprese del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%). Ai primi posti Campania, Abruzzo e Valle d'Aosta, con percentuali comprese tra il 23 e il 25%.

TAG [innovazione Liguria](#) [liguria](#) [ricerca e sviluppo](#) [sicamera](#) [sisprint](#) [Unioncamere](#)

Like 0

Articolo precedente

Nasce Foresee Biosystems, la nuova start-up lit per farmaci più sicuri

Prossimo articolo

Blue District e Fondazione Carige promuovono bando per progetti di sviluppo sostenibile

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Finanza
Emergenza Covid, da accordo Cdp-UniCredit 13 milioni di finanziamento alle pmi liguri



Sanità
Bollettino Covid: 472 nuovi casi, quasi ottomila gli attualmente positivi



Produzione
Studio Temporary Manager, rating a rischio per il 37% delle pmi liguri



Sanità
Covid, Gimbe: in Liguria casi in aumento, vaccini somministrati al 6,4% della popolazione



Sanità
Bollettino Covid: in Liguria 383 nuovi casi, ancora 14 morti



Sanità
Bollettino Covid Liguria: 14 morti e 489 nuovi positivi



LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Nome*

E-mail:*

Sito web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



Cerca...



Seguici su



[HOME](#) [PROGRAMMA](#) [STRUTTURA](#) [OPPORTUNITÀ](#) [PROGETTI](#) [COMUNICAZIONE](#)

Home / Stampa, Novità / Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione

Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione

06

 [Novità, Stampa](#)  [#governancemultivello](#), [#sisprint](#)

Apr
2021

6 aprile 2021 – ANSA.it

Redazione

(ANSA) – POTENZA, 06 APR – La Basilicata nel 2020 ha “puntato decisamente sull'Ict, emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore”. E' quanto emerge da un'indagine del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) realizzato da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale, e finanziato dal Pon "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020".

Dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria – è scritto in una nota – la Basilicata “è la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia”. Anche “sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione”: le imprese minori, fino a nove addetti, “hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia”.

“Note meno felici, invece, sugli investimenti” in ricerca e sviluppo nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione.

A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in ricerca e sviluppo, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). (ANSA).

[Camere commercio: Basilicata 5/a per investimenti innovazione – Basilicata – ANSA.it](#)

Condividi articolo sui social:



ARTICOLI CORRELATI

ARCHIVIO

- ▶ [aprile 2021](#)
- ▶ [marzo 2021](#)
- ▶ [febbraio 2021](#)
- ▶ [gennaio 2021](#)
- ▶ [dicembre 2020](#)
- ▶ [novembre 2020](#)
- ▶ [ottobre 2020](#)
- ▶ [settembre 2020](#)
- ▶ [agosto 2020](#)
- ▶ [luglio 2020](#)
- ▶ [giugno 2020](#)
- ▶ [maggio 2020](#)
- ▶ [aprile 2020](#)
- ▶ [marzo 2020](#)
- ▶ [febbraio 2020](#)
- ▶ [gennaio 2020](#)
- ▶ [dicembre 2019](#)
- ▶ [novembre 2019](#)
- ▶ [ottobre 2019](#)
- ▶ [settembre 2019](#)
- ▶ [agosto 2019](#)
- ▶ [luglio 2019](#)
- ▶ [giugno 2019](#)
- ▶ [maggio 2019](#)
- ▶ [aprile 2019](#)
- ▶ [marzo 2019](#)
- ▶ [febbraio 2019](#)
- ▶ [gennaio 2019](#)
- ▶ [dicembre 2018](#)



WINE & FOOD



sassilive.it

CORONAVIRUS LIVE

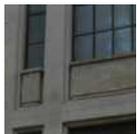
COVID-19



Il Gusto che Resiste! DALLA NOSTRA TERRA ALLA VOSTRA TAVOLA: CONSEGNAMO DIRETTAMENTE A CASA IN MENO DI 48H! **FRAGOLA MATERA**

Campagna finanziata con l'aiuto dell'Unione Europea PO 2021

ordina su fragolamatera.store



Camera di Commercio della Basilicata: pmi lucane investono in ICT e e-commerce

6 Aprile, 2021 09:49 | DAL MONDO DEL LAVORO



Basilicata tra le 5 regioni più attive nel 2020 in rapporto tra aziende e investimenti in ICT (Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione). Bene anche il trend dell'e-commerce. Meno performanti, invece, risultano gli investimenti in ricerca.

Lo certifica un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Potenza, 6 aprile 2021 – La Basilicata nel 2020 ha puntato decisamente sull'ICT (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), emergendo come la quinta regione italiana in cui le aziende hanno investito maggiormente in questo settore. A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

EXTRALIVE



AMICI DI SASSILIVE



VIA DANTE 101 - MATERA NORD



ristorante nel Sasso Barisano



RHAM Medical Group
Riabilitazione • Fisioterapia • Servizi Psicopedagogici

LADYCUCINE

Dopo Bolzano, Lazio, Veneto e Liguria, la Basilicata è la prima regione del Sud in classifica, precedendo aree tecnologicamente avanzate come Friuli Venezia Giulia e Lombardia. L'indagine rileva che, a livello nazionale, si è investito di più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e commercio, trasporto e magazzino (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Anche sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione. Qui le imprese minori, fino a 9 addetti, hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia.

Note meno felici, invece, sugli investimenti in R&S (ricerca e sviluppo) nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione. A livello nazionale, per settore, sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Il Report, le infografiche e l'abstract sono consultabili sul sito www.basilicata.camcom.it



Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:



Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



9242 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ARTICOLI RECENTI

Matrimoni, FederMep Basilicata. "8 coppie su 10 non rinunciano a sposarsi per quest'anno"

Vaccino anti Covid, Locatelli: "AstraZeneca raccomandato per over 60. Nessuno stop per seconda dose"

Sindaco Bennardi e Presidente del Consiglio Comunale Materdomini a Baku dall'11 al 16 aprile 2021 per firmare protocollo d'intesa tra Matera e capitale dell'Azerbaijan

Vaccino anti Covid a lavoratori del trasporto pubblico urbano di Matera, Fit Cisl chiede alla Regione Basilicata di fare chiarezza

Si è spento il materano Vito Ruggieri

COMMENTI RECENTI

Pasquale Fontana su Piattaforma Poste per vaccino anti Covid, oltre 10 mila prenotazioni. Bardi: "Fieri della nostra scelta". I dati relativi alle dosi somministrate suddivisi per categoria

torero su Coronavirus, chiuso il centro vaccinale nella sala Pasolini a Matera, il rammarico del sindaco Bennardi

Aldo Montemurro su Piattaforma Poste per vaccino anti Covid, oltre 10 mila prenotazioni. Bardi: "Fieri della nostra scelta". I dati relativi alle dosi somministrate suddivisi per categoria

LOGIN

Nome utente

Password

Ricordami

Connect with:





CITTADINI, IMPRESE, LAVORO, NEWS, PRIMO PIANO

Unioncamere: quasi un'impresa su cinque ha rafforzato l'e-commerce

PUBBLICATO IL 31 MARZO 2021 DA REDAZIONE



Già nell'ultimo triennio quasi un'impresa su 5, il 19,1% delle imprese, aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%). E' quanto emerge dall'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.



SU DI NOI

Super Sud lavora alla realizzazione di un progetto di *democrazia delle opportunità*, rendendo liberamente fruibili informazioni relative a **bandi, opportunità, lavoro e formazione** coniugando domanda e offerta. Tutte le news vengono veicolate mediante questa piattaforma web e i relativi social media.

GLI ULTIMI INSERITI

08 Apr Combattere le molestie in ateneo, Ciarletta (Unical): «La Consigliera di fiducia è un presidio strategico di contrasto alle molestie sessuali»
Commenti disabilitati

08 Apr Cluster tecnologici in Basilicata, arriva il finanziamento della Regione. Marsico: «Premiati progetti di ricerca e innovazione di tutto rispetto»
Commenti disabilitati

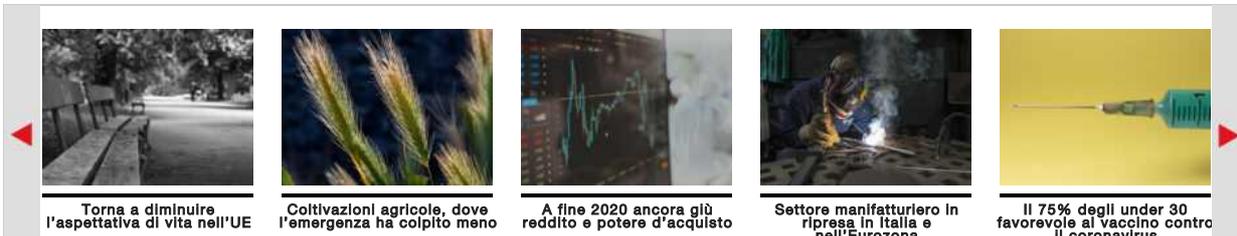
07 Apr Facebook: dopo due anni i dati rubati preoccupano ancora
Commenti disabilitati

07 Apr Sud, Palazzo Chigi: in Gazzetta il concorso per tecnici del Recovery
Commenti disabilitati

06 Apr Riforma Fisco: 2 schemi del Mef per ridurre tasse Tre aliquote o sistema Tedesco. Servono 10-11 miliardi risorse
Commenti disabilitati

TAG CLOUD

agricoltura avviso pubblico bando
 basilicata bonus Calabria
 campania coldiretti concorsi
 concorso concorso pubblico confindustria



Le imprese che hanno innovato nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia

Sono state 4 su 10 secondo l'indagine condotta da Sicamera e InfoCamere su oltre 32 mila aziende. Le scelte sono ricadute soprattutto sull'investimento in nuove linee di produzione, formazione e strumentazione informatica

di Redazione

Nonostante la pandemia abbia rallentato la crescita economica e i processi produttivi, le aziende tutto sommato non hanno smesso di innovare anche nel 2020. Nello specifico lo hanno fatto quattro imprese su dieci, proprio per contrastare gli effetti della pandemia. A dirlo è l'indagine condotta da Sicamera e InfoCamere su oltre 32 mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.



Tra quanti hanno messo in atto contromisure, viene spiegato, le scelte sono andate **sull'investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), **nella formazione del personale** (13,3%), **nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni** (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse **alla ricerca e allo sviluppo**, il 7,1% **ai mezzi di trasporto** e il 5,8% **all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento**.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di **Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna**, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Già nell'ultimo triennio, comunque il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico.



Segui @tecnicaitalia

NEWS

Coronavirus, l'EMA: «I benefici del vaccino AstraZeneca superano i rischi»

«Gli eventi» di trombososi «sono effetti collaterali molto rari» del vaccino contro il coronavirus di AstraZeneca. Così l'EMA, l'Agenzia europea per i medicinali, in una...

7 Apr 2021 / Nessun commento / [Leggi tutto >](#)

C. dei Conti: "Crediti Stato sovrastimati e dubbio esigibilità"

«I crediti dello Stato effettivamente riscossi ogni anno sono solo una piccola parte di quelli ritenuti esigibili. Ogni anno, dei 160/170 miliardi di euro circa...

7 Apr 2021 / Nessun commento / [Leggi tutto >](#)

Coronavirus, Istat: "Quasi metà delle imprese strutturalmente a rischio"

Una mappa della solidità delle imprese indica che circa il 45% di esse è strutturalmente a rischio: esposte a una crisi esogena, subirebbero conseguenze tali...

7 Apr 2021 / Nessun commento / [Leggi tutto >](#)

Indice Pmi Eurozona sale a 53,2 punti a marzo

L'indice Pmi composito dell'Eurozona è salito a marzo oltre le attese a 53,2 punti, dai 48,8 di febbraio. Lo ha reso noto Bloomberg...

7 Apr 2021 / Nessun commento / [Leggi tutto >](#)



Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a nove addetti: 19,9%).



SCRIVI UNA REPLICA

Nome (necessario)

Email (non sarà pubblicata) (obbligatoria)

Sito internet

POST COMMENT

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [SOCIETÀ](#) [INTERVISTE](#) [RITRATTI](#) [AMBIENTE](#)

[TECNÈ](#) [DISCLAIMER](#) [CHI SIAMO](#) [MISSION](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#)

Testata registrata presso il tribunale di Roma, autorizzazione n. 34/2012 del 13 febbraio 2012
Edito da Tecne S.r.l. - Partita Iva: 07029641003

Accedi | Disegnato da Tecne Italia



Imprese | Basilicata prima al Sud per innovazione e comunicazione

POTENZA – La Basilicata è la prima regione del Sud che nel 2020 ha investito nell'ICT (le tecnologie ...

Segnalato da: **dire**

Commenta

Imprese, Basilicata prima al Sud per innovazione e comunicazione (Di martedì 6 aprile 2021)

POTENZA – La Basilicata è la prima regione del Sud che nel 2020 ha investito nell'ICT (le tecnologie dell'innovazione e della comunicazione), la quinta in Italia. A certificarlo è un'indagine effettuata nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la coesione territoriale e finanziato dal Pon governance e capacità istituzionale 2014-2020. L'indagine rileva che, a livello nazionale, si è investito di più nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) e commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa. Anche sul piano dell'innovazione legata al commercio elettronico, le aziende lucane si sono distinte nel triennio 2018-2020, avendo investito per il 22,2%, in particolare su commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione. Qui le imprese minori, fino a 9 addetti, hanno fatto registrare un ottimo 19,9%, provando a recuperare quote di mercato erose dalla crisi dei sistemi di vendita tradizionali e poi da quella legata alla pandemia. Note meno felici, invece, sugli investimenti in R&S (ricerca e sviluppo) nel 2020: la Basilicata è undicesima in graduatoria, con un 7,2% di imprese che hanno investito in questa direzione.

LEGGI SU DIRE

Advertising



Basilicata - imprese innovative : il 100% preferisce nascere 'on line' rispetto al 37% italiano

twitter NetworkGTC1 : Il #bandomacchinariinnovativi è un'occasione importante per le micro, piccole e medie #imprese di #Basilicata... - **Qualenergiait** : Agevolazioni al 75% per la trasformazione tecnologica e digitale delle micro e PMI in Basilicata, Calabria, Campani... - **salvo62barbato** : Start up innovative 6 aprile 2021 by @salvo62barbato #basilicata #campania - **liliana_dorina** : RT @Mirko70669405: Video musicale ?? per raccogliere fondi a sostegno delle piccole imprese e artigiani di Lavello in #Basilicata. ?? https... - **cobat consorzio** : Nuove possibilità di sostegno per le imprese manifatturiere che investono in macchinari innovativi in Basilicata, C... -

Ultime Notizie dalla rete : Imprese Basilicata

Cultura Crea, contributi a fondo perduto e finanziamenti per le imprese del settore

... avere unità locale in Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia ed essere regolarmente registrata presso la competente CCIAA, le imprese costituite da più di 36 mesi ed i soggetti del terzo ...

Innovazione e startup: priorità a investimenti per l'industria e lo sviluppo del digitale

... nei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, delle startup e delle imprese ad alto ... come il caso della regione Basilicata che ha puntato decisamente sull'ict, emergendo come la quinta ...

Imprese, Basilicata prima al Sud per innovazione e comunicazione - DIRE.it Dire

Tari imprese, Gambardella (Cisl): "Risorse non impiegate siano destinate a famiglie bisognose"

Seguici in Rete



Seguici

Iscriviti

Home / news / notizia

Ricerca: nonostante la pandemia le imprese hanno puntato sull'innovazione anche nel 2020

Redazione ImpresaCity 02-04-2021

Secondo un'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere 4 aziende su 10 hanno innovato anche nel 2020 puntando su nuovi prodotti, formazione del personale, ICT e ricerca e sviluppo.



Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra **un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese** nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da **Unioncamere** e dall'**Agenzia per la Coesione territoriale** e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate **sull'investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito **in ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Già nell'ultimo triennio, comunque **il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico**. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **ImpresaCity.it** iscriviti alla nostra **Newsletter gratuita**.

FERTINET
SMB SUMMIT
Martedì 13 Aprile 2021 | ore 10.00

DIGITAL EDITION

Sponsored by

REGISTRATI ORA



Divers

Recherche et développement, Infocamere: la Ligurie dernière en Italie pour les entreprises investissant dans le secteur – Bizjournal.it – Ligurie

📅 7 avril 2021 👤 Adrien Juzac



Audit SEO offert

www.cleatis.fr

[Afficher]

La Ligurie est la dernière en Italie pour les entreprises qui investissent dans la recherche et le développement: seulement le 4,3% des réalités de la région en 2020 a décidé de se concentrer sur ce domaine, également pour contrer les effets de la pandémie. Plus d'attention à la veine Ict, qui a affecté le 13,6% des entreprises liguriennes. Cela a été révélé par une analyse approfondie des stratégies entrepreneuriales contenues dans l'enquête par Sicamera e InfoCamere, réalisé sur plus de 32 mille entreprises dans le cadre du projet Sisprint, Système intégré pour soutenir la planification des interventions territoriales.



Le projet Sisprint est porté par Unioncamere et l'Agence pour la cohésion territoriale et financé par le Pon Gouvernance et capacité institutionnelle 2014-2020

Parmi ceux qui ont mis en œuvre des contre-mesures aux effets économiques causés par la pandémie de Covid, en Italie, les choix se sont principalement poursuivis **investissement dans de nouvelles lignes de production** (ou à leur remplacement, 13,7%), dans le **la formation du personnel** (13,3%), dans le **Équipements informatiques et de télécommunications** (12%). **7,8% des entreprises ont consacré des ressources à la recherche et au développement**, 7,1% aux moyens de transport et 5,8% à l'achat de nouveaux bâtiments ou à leur extension.

En parlant précisément de **Recherche et développement**, La Ligurie est à la traîne en Italie avec un pourcentage de seulement 4,3% des entreprises qui en 2020 ont décidé d'investir dans cette tendance pour leur propre croissance. Malgré cela, l'écart avec ceux qui ont investi le plus en R&D n'est pas si grand: le pourcentage le plus élevé est de 9,2% en Campanie, suivi de 9% des entreprises lombardes et émiliennes et 8,9% de celles vénitiennes.

Selon l'étude, **13,6% des entreprises liguriennes en 2020 ont tiré parti des technologies de l'information et de la communication**, ainsi que de nombreuses réalités de la province autonome de Bolzano (15,8%), du Latium (13,9%) et de la Vénétie (13,7%). En général, il s'agit d'entreprises qui opèrent principalement dans les services d'information et de communication (33,8%), les activités professionnelles, scientifiques et techniques, les services administratifs et de soutien (22%), l'éducation, la santé et l'assistance sociale (18,9%) et le commerce, les transports et entreposage (13,1%). La part des investisseurs dans les TIC augmente avec la taille de l'entreprise.

Une analyse à long terme montre alors que **19,3% des entreprises liguriennes ont innové entre 2018 et 2020**, portée par le renforcement des canaux de la **commerce électronique**. Une tendance sur laquelle, notamment, les entreprises du commerce, du transport et de l'entreposage (27%) et des services d'hébergement et de restauration (23,5%) et les petites entreprises (jusqu'à 9 salariés: 19,9%). En premier lieu la Campanie, les Abruzzes et la Vallée d'Aoste, avec des pourcentages compris entre 23 et 25%.

Articles relatifs:



IMPRESE

L'importanza della finanza agevolata

BY ALESSANDRO PULCINI
APRILE 21, 2021



Con la pandemia e l'esigenza di far ripartire l'economia mondiale, è diventata fondamentale, tappa obbligata (o quasi) di chiunque faccia impresa, dal piccolo negoziante alla grande industria. **Ma la finanza agevolata**, l'insieme di strumenti che il legislatore (dalla Regione alla Ue) mette a disposizione dello sviluppo delle aziende, non è sempre un libro aperto.

Per questo, tra sgravi fiscali, contributi a fondo perduto, prestiti a tasso zero, interventi nel capitale, garanzia del credito, c'è chi si occupa di aiutare le imprese a leggerlo. Ad esempio **Innova Finance**, con cui abbiamo lanciato il progetto **'Finanziare l'innovazione'**, nel quale cercheremo di capire quali strumenti le imprese abbiano a disposizione per innovarsi e migliorarsi in un momento di difficoltà, e quale sia il ruolo della consulenza in questo processo.

La grande occasione, per tutti, è ovviamente il Next Generation EU, che prevede per l'Italia 209



Leggi anche



Padri, figlie e figli. Da Grillo in giù



miliardi tra prestiti e fondi da spendere entro il 2026. Ma avere a disposizione fondi europei non significa necessariamente saperli usare, come sa bene l'Italia, che ha storicamente molte più difficoltà degli altri Paesi europei a utilizzarli. Siamo agli ultimi posti in Europa sia per risorse allocate sia per soldi spesi, se si considera il **settennato di finanziamenti europei concluso nel 2020**.

Per questo per il governo di **Mario Draghi** un obiettivo è "divenire capaci di spendere i fondi" europei a partire da quelli di **Next generation Eu** come ha detto il premier in un recente evento dedicato, tra le altre cose, anche al ritardo nell'utilizzo dei fondi nel mezzogiorno.

Dire che in Italia c'è spazio per migliorare, dal punto di vista specifico dell'innovazione soprattutto delle piccole e medie aziende, è un eufemismo. Secondo l'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano arriva al 76% la quota di PMI che non effettua vendite online, ad esempio, in uno scenario in cui l'emergenza sanitaria ha avuto l'effetto di accelerare ulteriormente e in modo capillare l'adozione di questo canale d'acquisto da parte dei consumatori. Inoltre, ancora troppe poche aziende (il 15,8%) hanno sviluppato un proprio sito o una propria app di e-commerce sul quale vendere i propri prodotti.

Ma i ritardi sugli investimenti in digitale sono evidenti anche in materia di cloud computing, che spesso è un abilitatore importante del processo di digitalizzazione e innovazione. Solo il 30,4% del panel intervistato nell'indagine dell'Osservatorio dichiara di fare leva su soluzioni completamente (o prevalentemente) in cloud, mentre per il 32,4% il cloud non è prevalente all'interno della propria infrastruttura informatica.

Si ferma poi al 2,7% la porzione di imprese che non utilizza alcuna soluzione di cybersecurity, mentre oltre il 60% delle pmi dichiara di aver implementato soluzioni basiche e non particolarmente avanzate per contrastare le crescenti e sempre più sofisticate minacce provenienti dal web.

FORTUNE

ITALIA

NEWS ▾ MAGAZINE PODCAST EVENTI MPW FORTUNE HEALTH PROGETTI SPECIALI ▾

territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Una impresa su tre, per il report, ha intenzione di utilizzare i finanziamenti europei e i fondi comunitari. Ma per avvalersi di queste risorse chiede soprattutto una netta semplificazione delle procedure amministrative, l'utilizzo di un linguaggio semplice nei bandi e nella modulistica e assistenza tecnica.

Per affrontare la scrittura e la presentazione delle domande, una impresa su due lamenta la difficoltà di adempiere alle richieste, oltre un quarto sottolinea l'eccessiva distanza di tempo tra richieste ed assistenza e la modesta rispondenza degli strumenti alle esigenze delle imprese.

Quote minori di imprese indicano tra le criticità soprattutto il fatto che i settori dei bandi non sono attinenti alle attività dell'impresa (17,8%), la contenuta assistenza da parte delle amministrazioni responsabili dei bandi (14%), le dimensioni imprenditoriali troppo limitate (13,6%), la scarsa chiarezza degli istituti di credito (13,2%) e le difficoltà legate all'obbligo di presentare garanzie e/o fidejussioni (10,9%).

Per ovviare a queste problematiche, per oltre la metà delle imprese intervistate sarebbe indispensabile una semplificazione delle procedure amministrative, l'utilizzo di un linguaggio semplice nei bandi e nella modulistica (33,9%), l'assistenza tecnica per l'accesso ai bandi e in itinere (19,9%), una documentazione amministrativa standard (13,6%), una comunicazione maggiormente mirata a target specifici (13%), un'informazione più approfondita sulla tempistica di avvio dei bandi (12,6%) e tempi certi per la pubblicazione degli avvisi, la valutazione del progetto e i pagamenti



L'importanza del data center Euronext in Italia

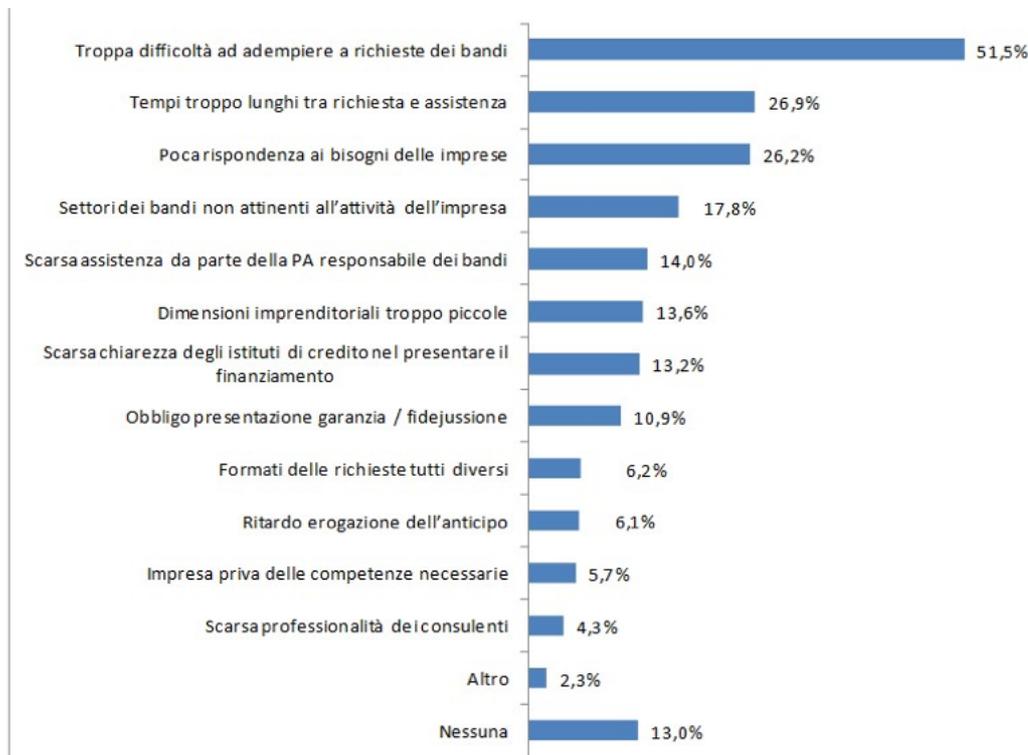


La settimana, storie e analisi: il Recovery plan lo fanno le persone



(8,5%).

Per cogliere le opportunità teoricamente a disposizione delle imprese, insomma, **è necessario che quelle opportunità siano accessibili** proprio a chi cerca non solo di sopravvivere, ma anche di innovare. Ed è qui, con ogni probabilità, che la **consulenza potrà ritagliarsi un ruolo chiave**.



Criticità espresse dalle imprese italiane relativamente ai contenuti dei bandi e alle modalità di accesso agli stessi. Fonte: Indagine SiCamera e InfoCamera.

COME BACK IT OVER
a creare nuovo
budget per il tuo
Welfare Aziendale

I più letti

L'importanza del data center Euronext in Italia

2 ore fa

La settimana, storie e analisi: il Recovery plan lo fanno le persone

3 ore fa

Coronavirus, 14.320 casi, 288 morti. Tasso positivi sale al 4,3%

17 ore fa

LinkedIn, le aziende in cui si cresce meglio professionalmente

18 ore fa



FORTUNE ITALIA

Numero del 01/04/2021

➔ **SOMMARIO**

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

ABBONATI ALLA RIVISTA

**FORTUNE
ITALIA**

CONNECT THE INTELLIGENCE

Energie a sistema per la transizione digitale
delle imprese manifatturiere

In collaborazione con
NOKIA + OMRON + ORACLE

AMGEN

**TRASFORMIAMO IL LINGUAGGIO
DELLA VITA IN FARMACI ESSENZIALI**

www.amgen.it [Amgen Italy](#) [amgenitalia](#)

©2021 Amgen Inc. All rights reserved.

**WE WILL
NEVER
STOP**
INNOVATING FOR A
HEALTHIER WORLD

FUJIFILM
Value from Innovation

Scopri come ci riusciamo

Milenyi Biotech

**COVID-19: Helping
researchers in their work
on viral threats**

[Learn more](#)

FORTUNE

ITALIA

SECTIONS

AMBIENTE

Energia
Mobilità
Sostenibilità

FINANZA

Assicurazioni
Banca
Mercati

POLITICA

Parlamento
Governo

ECONOMIA

Dati
Lavoro

IMPRESE

Food&Wine
Industria
Lavoro
Lusso
Startup
Tech
Trasporti
Welfare

MPW

Conversation

MEDIA COMMUNICATION

Best in
Communication
Raccontare la
comunicazione

HEALTH

EVENTI

BIC
C-Suite Awards
Finance
Health
Industria 4.0
Internazionalizzazione
MPW
Premio Mortari
Sostenibilità

MAGAZINE

Contributors

RANKING

40 under 40
100 Italia
BPOY
Global 500

CONTATTI

Amministrazione
Commerciale
Redazione
Ufficio Stampa

ABOUT

Fortune
Fortune Italia
We Inform srl

APP

iOS
Android

FOLLOW US

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Instagram](#)
[LinkedIn](#)
[Flipboard](#)

Abbonamenti
Newsletter

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di **FORTUNE MEDIA IP LIMITED** utilizzato sotto licenza

RAVENNATODAY

4 imprese su 10 si sono 'innovate' per contrastare gli effetti della pandemia

Boom di domande per il bando promosso dalla Camera di commercio per progetti 4.0. 70 le richieste di contributo presentate dalle imprese ravennati

Redazione

16 aprile 2021 13:55



Quattro imprese ravennati su dieci hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra una elaborazione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sui dati dell'indagine effettuata da SiCamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 10,5%), nella formazione del personale (11%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 6% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 4,8% ai mezzi di trasporto ed il 3,6% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

Boom di domande per il bando promosso dalla Camera di commercio per progetti 4.0. 70 le richieste di contributo presentate dalle imprese ravennati, con investimenti previsti che superano 770 mila euro, per lo sviluppo di soluzioni digitali in risposta all'emergenza sanitaria ed economica. Sviluppo di piattaforme per l'e-commerce, smart working e soluzioni tecnologiche digitali di filiera le voci più gettonate, ma la ricaduta è doppia, sottolinea l'ente di Viale Farini: nella stragrande maggioranza dei casi, infatti, la consulenza è stata fornita da imprese del territorio, da quel terziario innovativo sempre più di supporto, in particolare, al comparto manifatturiero della provincia. Altrettanta attenzione è stata rivolta anche a progetti per lo sviluppo di modelli produttivi green driven, orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti e servizi con minori impatti ambientali e sociali.

“Una partecipazione importante – ha sottolineato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna – che dimostra la volontà degli imprenditori, soprattutto giovani, di non mollare ma, anzi, di rinnovarsi, di introdurre tecnologie nuove, di investire per sostenere la propria presenza sul mercato. Sostenibilità e digitalizzazione sono i due temi cui saranno destinate gran

parte delle risorse del Recovery Plan, sui quali la nostra Camera di commercio sta svolgendo e intende continuare a svolgere, in collaborazione con le associazioni di categoria, una importante azione di assistenza e di accompagnamento delle imprese”.

Oggi, del resto, dopo oltre un anno di emergenza Covid-19 è emerso chiaramente quanto il digitale sia un fattore ancora più imprescindibile: le aziende con processi già digitalizzati (in primo luogo produzione e vendita) hanno continuato a operare, nel limite del possibile; quelle meno abituate allo smart working e senza un sistema di e-commerce hanno dovuto interrompere completamente le proprie attività. Una trasformazione che riguarda tutti gli aspetti del fare impresa, fa sapere la Camera di commercio: dalle vendite alla gestione del personale, dall'organizzazione delle filiere al rapporto con gli intermediari finanziari, dallo sviluppo innovativo al marketing, essendo il “digitale” contemporaneamente fattore.

In Evidenza

SPONSOR

Settore automotive in lenta ripresa: le auto più vendute in Italia tra gennaio e marzo 2021

SPONSOR

FFP3 e FFP2 Made in Italy: le migliori sul mercato per qualità e prezzo

La notte degli Oscar: chi contenderà la statuetta a Laura Pausini?

Compie 60 anni Pier Luigi Martini: il pilota ravennate di Formula 1 che vinse a Le Mans

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Era morto in casa da giorni, viene trovato dai Carabinieri: accanto a lui la madre in stato confusionale

Tragico incidente in mattinata: uomo travolto e ucciso da un furgone

Nuova vita al pavimento senza togliere le mattonelle. Ecco come si fa

Si è spenta 'la Dina', la più longeva ristoratrice cervese: "Insegna agli angeli a fare la tua piadina"

Violento schianto all'incrocio con un'auto: motociclista sbalzato sull'asfalto

Riapre lo storico ristorante sul mare: al 'timone' colui che lo aprì negli anni '90

HOME (/eportale/it)

EDICOLA (/eportale/it/26952-tribuna-economica-edicola)

AREA AGENZIA STAMPA (/aas/it/)

AREA MINISTERI ESTERI (/eportale/it/area-ministeri-esteri)

TUTTE LE NOTIZIE
(/eportale/it/tutti-gli-articoli-del-)

ARCHIVIO NOTIZIE
(/eportale/it/tutti-gli-articoli-)

TRIBUNA ECONOMICA
GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA

Un marchio protetto
(/eportale/it/31908-tribuna-economica-un-marchio-protetto)

DIGITAL PAPER

TRIBUNA ECONOMICA

LATEST PUBLICATION: China and Hong Kong Russia
04/26/2021

buy in 3 click
go to the store

(/eportale/it/26952-tribuna-economica-edicola)

Cerca nella Home ..

Language

Seleziona 

(https://www.tribuna.com/eportale/it/2014-03-20-23-48-00/36691-4-aziende-su-10-hanno-innovato-anche-nel-2020-unioncamere) 

(/eportale/en/)

TRIBUNA ECONOMICA

Un giornale internazionale

(/eportale/it/18443.html)

Finnish innovation helps Swedes with Covid-19 (https://www.tribuna.com/aas/it/2015-07-20-13-

4 aziende su 10 hanno innovato anche nel 2020. Unioncamere

Publicato: 14 Aprile 2021

Consiglia 1 Tweet  Share

Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint

(Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa. Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata. Già nell'ultimo triennio, comunque il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

PARTNERS EDITORIALI DI TRIBUNA ECONOMICA

ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

(https://www.assocamerestero.it/)

CCIR
Camera di Commercio Italo-Russa
Италия-Российская Торговая Палата

(https://www.ccir.it/)

CONFASSOCIAZIONI
Confederazione Associazioni Professionali

(https://www.confassociazioni.eu/)

PROMOS ITALIA
BE GLOBAL

(https://www.mglobale.it/)

L'EDICOLA DI TRIBUNA ECONOMICA

(https://www.tribuna.com/eportale/it/26952-tribuna-economica-edicola)

PROSSIMO RAPPORTO-PAESE

Repubblica Ceca

(/eportale/it/33043-prossimo-rapporto-paese-repubblica-ceca-2)

PROSSIMO RAPPORTO PAESE

Portogallo

(/eportale/it/36566-prossimo-rapporto-paese-portogallo)

PROSSIMO RAPPORTO-PAESE

Kazakhstan

(/eportale/it/36596-prossimo-rapporto-paese-kazakhstan)

ULTIME PUBBLICAZIONI

Belgium, Malesya
(https://www.tribuna-economica-edicola?start=1)



I TWEET

Intervista a #MarcoGiungi
re(<http://search.twitter.com/search?q=%23MarcoGiungi>),
rch? Ambasciatore
@ItalyinRomania
(<http://twitter.com/ItalyinRomania>)
<https://t.co/DkjZyFanSB>
rch(<https://t.co/DkjZyFanSB>)itali
in-romania.html via...
<https://t.co/hsZJSgwiYC>
(<https://t.co/hsZJSgwiYC>)
Reply
(https://twitter.com/intent/tweet?reply_to=1387700932868552065) Retweet
(https://twitter.com/intent/retweet?retweet_id=1387700932868202065) Favorite
(https://twitter.com/intent/favorite?favorite_id=1387700932868202065) 29 April 2021
(<https://twitter.com/smartaddress/status/1387754739614557>)

Copyright - © 2005/2021 **Tribuna Economica** - Designed by mpgraphic (<http://www.manuelepollina.com/>)
Sito ottimizzato per: Google Chrome, Safari e ultime versioni di Explorer





Covid, l'incide Rt nazionale risale a 0,85...

Tokyo 2020: gli organizzatori non...

Biden romantico raccoglie un fiore per...

Il nuovo taglio corto con frangia di As...

La dieta mondo,



Quattro aziende su dieci hanno innovato anche nel 2020

Redazione Romana 08/04/2021

Quattro imprese su dieci hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. È quanto mostra un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e Infocamere su oltre 32mila imprese nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da Unioncamere e dall'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.



© Fornito da Avvenire

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate

sull'investimento in nuove linee di produzione (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

Video: Zero Virgola, la puntata del 3 Aprile (Mediaset)

A puntare sull'Ict sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in Ict sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito in ricerca e sviluppo nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'Ict, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata. Già nell'ultimo triennio, comunque, il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a nove addetti: 19,9%).

ARGOMENTI PER TE



Configura la tua ID.4

Ann. Volkswagen



Nissan MICRA GPL. Nulla potrà fe...

Ann. Nissan

ALTRO PER TE



SUV Peugeot e-208. Da 149€/mese TAN 4,5% TAEG 5,5%. Elettrico...

Ann. Peugeot



Google Workspace TIM Edition: soluzioni flessibili per tutte le aziende

Ann. TIM BUSINESS



3€ Cinema e Entertainment per il 1° Mese su NOW. Il meglio...

Ann. NOW



Fibra veloce fino a 2,5 gigabit, senza vincoli e senza costi nascosti

Ann. Fastweb NeXXT Casa



Mediaset
L'Italia riapre: "Ma queste regole sono assurde"

Mediaset



Il Sole 24 Ore
Recovery Plan, blitz di Greenpeace che cambia nome ai Ministeri

Il Sole 24 Ore



Reuters

Francia vuole accelerare processo decisionale Ue - Macron

Citroën Electric Days

Ann. Citroën Italia



Vuoi ricevere uno Smart Watch? Scopri la promozione Pirelli per la...

Ann. pirelli.com



Tgcom24

Ryanair presenta ricorso alla Corte Ue contro Alitalia e i ristori Covid

Ryanair ha depositato un ricorso presso la Corte di giustizia Ue contro l'approvazione di un finanziamento diretto di circa 200 milioni di euro da



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2021

Ann. Impianti Dentali | Sea...



Conto + Connessione: puoi avere gratis router e 100GB/mese per un...

Ann. SelfyConto Mediolanum



Corriere Tv

Colao: «Ridurre le disuguaglianze è una sfida globale. Investire...

Rai News

Audipress e Audiweb si fondono in Audicomm

Corriere della Sera

JP Morgan, basta smart working. Da luglio tutti in ufficio (a rotazione)



Il Sole 24 Ore

Bonetti al Festival del lavoro, incentivare

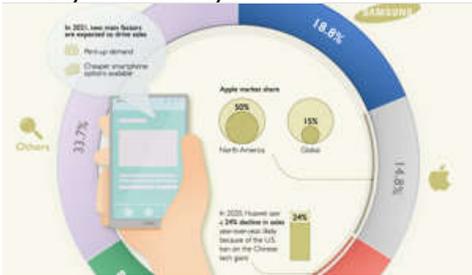


17 soluzioni per goderti i tuoi spazi all'aperto con le nuove serie da esterni



Tgcom24

Bonetti: "Assegno unico a regime da gennaio 2022"



idealista

Il mercato degli smartphone nel 2020

Samsung rimane il principale fornitore di smartphone al mondo, sebbene Apple domini negli Stati Uniti. Secondo l'analisi di Gartner, il marchio sudcoreano ha raggiunto il 18,8% delle vendite globali di smartphone nel 2020, seguito dal 14,8% di Apple e dal 13,5% di Huawei. Anche l'industria della

La Repubblica

Sostituzione di tutte le caldaie autome, l'intervento dà diritto al...



Ann. leroymerlin.it

Il Sole 24 Ore

▷ : Recovery centrale per sviluppo Paese

Reuters

Italia, tasso disoccupazione marzo in marginale calo a 10,1%



Il Messaggero

Taxi e noleggio, oltre 370 operatori in piena crisi. L'allarme di Cna

Italia Oggi

Sono più di 20 milioni gli italiani in possesso di Spid



Milano Finanza

Ok del cda di Cdp all'offerta per acquisire la maggioranza di Open Fiber



Mediaset



First Online

Eni torna all'utile e prepara la Borsa per retail e rinnovabili

Cambia la "carta d'identità" dei pneumatici

Perché i tassi negativi Bce sono un salasso solo per le banche del Nord...

Recovery Plan, il piano Draghi a Bruxelles



Il Giornale

Piazza Affari in Euronext. A Bergamo il data center



Business Insider Italia

Euro 2020, la grande occasione perduta: le restrizioni ai movimenti...



AGI

La P.A. torna in presenza, stop alla soglia del 50% in smart working



Corriere della Sera

La nuova America del presidente Biden, 8 proposte



Leggo

La Rai resiste anche alla pandemia. Approvato bilancio 2020 in...

Home / news / notizia

Ricerca: nonostante la pandemia le imprese hanno puntato sull'innovazione anche nel 2020

Redazione ImpresaCity 02-04-2021

Secondo un'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere 4 aziende su 10 hanno innovato anche nel 2020 puntando su nuovi prodotti, formazione del personale, ICT e ricerca e sviluppo.



Mercato e Lavoro



Quattro imprese su 10 hanno innovato anche nel 2020 per contrastare gli effetti della pandemia. E' quanto mostra **un approfondimento sulle strategie imprenditoriali contenuto nell'indagine effettuata da Sicamera e InfoCamere su oltre 32mila imprese** nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) condotto da **Unioncamere** e dall'**Agenzia per la Coesione territoriale** e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Tra quanti hanno messo in atto contromisure, le scelte sono andate **sull'investimento in nuove linee di produzione** (o nella sostituzione delle stesse: 13,7%), nella formazione del personale (13,3%), nella strumentazione informatica e delle telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento.

A puntare sull'ICT sono state soprattutto le imprese di Bolzano, Lazio, Veneto, Liguria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, quelle che operano nei servizi di informazione e comunicazione (33,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (22%), l'istruzione, sanità e assistenza sociale (18,9%) ed il commercio, trasporto e magazzinaggio (13,1%). La quota di investitori in ICT sale al crescere della dimensione di impresa.

Le quote più consistenti di imprese che hanno investito **in ricerca e sviluppo** nel 2020 si trovano in Campania (9,2%), Lombardia (9%), Emilia Romagna (9%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,2%). Anche in questo caso sono i servizi di informazione e comunicazione (21,6%) a mostrare la quota più elevata di imprese che ha investito in R&S, seguiti dall'industria manifatturiera (14,1%) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (12,8%). Come per l'ICT, al crescere della dimensione di impresa, cresce la quota di imprese che investe nell'area considerata.

Già nell'ultimo triennio, comunque **il 19,1% delle imprese aveva puntato a rafforzare il commercio elettronico**. Su questo filone, tra il 2018 e il 2020, avevano investito soprattutto le imprese di Campania (25,5%), Abruzzo (23,9%), Valle d'Aosta (23,2%), Lazio (22,5%) e Basilicata (22,2%), ed in particolare quelle del commercio, trasporti e magazzinaggio (27%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,5%) e le imprese minori (fino a 9 addetti: 19,9%).

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **ImpresaCity.it** iscriviti alla nostra **Newsletter gratuita**.

FERTINET
SMB SUMMIT
Martedì 13 Aprile 2021 | ore 10.00

DIGITAL EDITION

Sponsored by

REGISTRATI ORA